



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

30 GIUGNO 2017

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**



# LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA

VENERDÌ 30 GIUGNO 2017 - AGGIORNATO ALLE 10:02

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

Home &gt; Politica &gt; Sanità, i commissari a Ferragosto Gucciardi proroga i vecchi manager

ASP E OSPEDALI

## Sanità, i commissari a Ferragosto Gucciardi proroga i vecchi manager

share

f 35

t

G+

in 2

p 0

p

e

di Accursio Sabella

Articolo letto 11.014 volte



Ieri le rotazioni decise dalla giunta. Oggi il decreto dell'assessore: restano per 45 giorni i direttori in carica. Concorsi, rischio paralisi.

**PALERMO - Arrivano i commissari. Ma non c'è fretta. Nel frattempo, al vertice di Asp e ospedali siciliani restano i "vecchi" direttori generali. Lo prevede una direttiva dell'assessore alla Salute Baldo Gucciardi, che ha prorogato i contratti che andranno in scadenza da domani. E così, tutto resta com'è. E la situazione potrebbe restare tale fino a Ferragosto, termine ultimo indicato dall'assessorato.**

**Il motivo è tutto nel parere del Consiglio di giustizia amministrativa, richiesto dall'assessorato alla Salute, dopo l'approvazione della norma "bloccanomine" all'Ars. In questi giorni, poi, Gucciardi ha anche richiesto un ulteriore parere all'Ufficio legislativo e legale. In pratica, la nomina dei commissari, non trattandosi di incarichi legati a dimissioni o decessi, dovranno sostanzialmente seguire le procedure previste dalla legge per la nomina dei direttori generali.**

[http://livesicilia.it/2017/06/29/sanita-manager-commissari-gucciardi-concorsi\\_867900/](http://livesicilia.it/2017/06/29/sanita-manager-commissari-gucciardi-concorsi_867900/)

Più info



**IL CORSIVO**  
Perché i siciliani recitano ogni giorno il teatro barocco



LA SALUTE  
Messina

L'INIZIATIVA

**Le nomine decise ieri dalla giunta di governo, quindi, dovranno essere trasmesse alla Commissione Affari istituzionali all'Ars** che dovrà dare un **parere obbligatorio ma non vincolante**. Solo dopo questa pronuncia, gli atti potranno tornare alla giunta di governo che dovrà **nuovamente riunirsi per deliberare** ancora una volta le nomine, dopo il via libera del parlamento. Quindi le carte verranno trasmesse a Palazzo d'Orleans: servirà a quel punto anche un **decreto del presidente della Regione**.

**Quanto tempo passerà? Difficile dirlo. "Spero che in due, massimo tre settimane l'iter possa concludersi"**, l'auspicio dell'assessore Gucciardi. Che però nel frattempo ha fissato nel suo decreto il termine di 45 giorni a partire dalla scadenza dei contratti. A partire da domani, quindi, i manager "prorogati" potrebbero rimanere in carica fino a Ferragosto.

Così, per il momento si fermano le rotazioni. **Lucio Ficarra resterà ancora per un po' all'Asp di Agrigento** e non raggiungerà l'Asp di Ragusa dove rimarrà ancora per qualche settimana **Maurizio Aricò**. E resta a dirigente l'ospedale **Villa Sofia Cervello Gervasio Venuti**, mentre **Michele Vullo resta al suo posto alla guida del "Papardo"**. Non si muove nulla, insomma, ancora per un po'. Ma lo "stallo" rischia di non limitarsi ai trasferimenti dei manager. Nel decreto di Gucciardi, infatti, viene specificato che i manager prorogati potranno "adottare esclusivamente **gli atti di ordinaria amministrazione**, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità".

**E così, ecco i nuovi dubbi:** le procedure relative alle stabilizzazioni, alle mobilità del personale, allo scorrimento delle graduatorie, **i provvedimenti, insomma, relativi ai concorsi e alle assunzioni**, rientrano nella categoria di "atti di ordinaria amministrazione" o in quello di "atti urgenti e indifferibili"? Il rischio è che questo rallentamento, possa frenare ancora una volta le procedure di immissione in ruolo di medici, infermieri e operatori della Sanità.

**Dubbi che si fanno già strada tra i sindacati:** "Questa del governo regionale - dichiara il **sindacato dei medici ospedalieri Cimo** - appare come una scelta sciagurata perché arriva dopo avere prodotto una delibera di giunta di governo in cui venivano indicati direttori trombati o addirittura senza titoli. Adesso tutti questi rimarranno ai loro posti già delegittimati da quella delibera di giunta di Governo e in più adesso dimezzati in quanto dovranno aspettare solo ordinaria amministrazione. Si rischia la paralisi - prosegue il sindacato - in un momento drammatico per la sanità siciliana con gli organici al collasso e dopo tante promesse". E nelle parole del sindacato, ecco tornare anche l'ombra delle elezioni imminenti.

E le critiche arrivano anche dalle opposizioni: "Ormai Crocetta e il Pd - **dichiara il capogruppo della lista Musumeci, Santi Formica** - hanno superato ogni argine e limite alla decenza oltre che delle leggi vigenti. Prima dovevano rinnovare i contratti ma si erano dimenticati di rinnovare gli albi, così come prevede la legge". Poi, la scelta delle rotazioni: "Questa - prosegue Formica riferendosi alla proroga decisa oggi - è l'ultima puntata o forse la penultima in attesa di qualche altra esilarante parte in commedia di un governo e una maggioranza che non ci sono più, o forse non ci sono mai stati se non per spartirsi le prebende del potere sulla pelle dei cittadini siciliani che non vedono l'ora di andare a votare per mandarli a casa".



**Quando i rifiuti diventano arte**



**PALERMO**  
**Scattano i divieti per il concertone**  
**Traffico impazzito al porto**



**PROVINCIA DI PALERMO**  
**Le botte e due bimbe in ospedale**  
**Il paese di Partinico sotto choc**



**PALERMO**  
**"Fu un favore ai boss di Pagliarelli"**  
**Il neo pentito sul delitto Fragalà**



**LIVE SICILIA**

Live Sicilia  
255.895 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

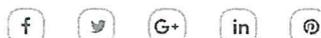
Condividi



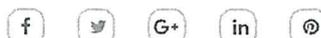
**IL CASO**  
**Uccisa da una | bomboletta di panna**



**"L'ho ucciso e sciolto nell'acido | Vi racconto quell'orrore"**



**SOTTO IL SOLE**  
**Dimentica la figlia in auto: è morta**



**AMMINISTRATIVE 2017**  
**Palermo, Orlando stacca tutti | Il**

share



Giovedì 29 Giugno 2017 - 18:29



## Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

# Nomine in sanità, congelata la rotazione dei manager di Asp e ospedali



Palazzo d'Orleans

*L'assessorato alla Salute comunica ai direttori generali la proroga dell'incarico fino al 15 agosto, in attesa di emanare i decreti presidenziali di commissariamento. Fuori Vullo al Papardo di Messina. L'attacco ai "Direttori delegittimati"*

di GIULSI SPICA  
Stampa



2

Congelate per un mese e mezzo le nomine varate in giunta due giorni fa dei commissari di Asp e ospedali in scadenza di mandato. L'assessorato alla Salute ha inviato una nota ai nove direttori generali, firmata dall'assessore Baldo Gucciardi e dal presidente della Regione Rosario Crocetta, in cui comunica la proroga dell'incarico per altri 45 giorni, in attesa di definire l'iter per il commissariamento deliberato. Anche Michele Vullo dell'ospedale Papardo di Messina, l'unico degli uscenti non riconfermato, resterà in sella almer agosto.

La Regione prende così tempo dopo le polemiche suscitate dalle rotazioni che hanno causato fibrillazioni nella maggioranza di centro. La linea tracciata dal governatore e dall'assessore era confermare i manager uscenti che, da commissari, avrebbero guidato le nomine fino alle nuove nomine che farà il prossimo governo regionale. Ma a sorpresa ci sono state rotazioni e cambi di poltrona. A Messina è stato confermato Michele Vullo alla guida dell'ospedale Papardo: al suo posto la dirigente dell'assessorato Maria Letizia Di Liberto, chiesto dal Pd agrigentino e dal deputato dem Giovanni Panepinto, trasferito dall'Asp di Agrigento Salvatore Ficarra, che va all'Asp di Agrigento. All'Asp di Agrigento va quindi Gervasio Venuti, che lascia la poltrona di manager di Villa Sofia Cervello a Palermo a Maurizio Croce, fino a ieri alla guida dell'Asp di Ragusa. L'unico al momento non confermato nemmeno in un'altra azienda è Vullo, per il quale stanno facendo approfondimenti tecnici sui requisiti dopo alcuni esposti arrivati in assessorato. Se tutto sarà ok, sarà nominato commissario del Policlinico di Messina.

Ma i cambi non sono piaciuti a Sicilia futura, il movimento dell'ex ministro Salvatore Cardinale ormai in rotta con Crocetta da tempo. Ficarra, ad esempio, era un nome gradito all'area di Sicilia futura. Non a caso in giunta ha fatto la voce grossa l'assessore di riferimento Maurizio Croce. Tensione anche con l'assessore Antonello Cracolici, che ha difeso la conferma di Vullo poi rinviata. E la partita è ancora chiusa: domani la giunta si riunirà di nuovo e la questione commissariamento potrebbe tornare all'ordine del giorno.

Intanto a fare la voce grossa è il sindacato dei medici Cimo: "Questo ulteriore rinvio appare come una scelta sciagurata - attacco del vicesegretario regionale Angelo Collodoro - perché arriva dopo avere prodotto una delibera di giunta di governo in cui venivano nominati direttori trombati o addirittura senza titoli. Adesso tutti questi rimarranno ai loro posti già delegittimati da quella delibera e in più dei loro poteri, in quanto dovranno provvedere solo all'ordinaria amministrazione". In ballo, per esempio, ci sono questioni importanti per l'avvio dell'iter del reclutamento del personale. Entro domani, infatti le aziende dovranno provvedere a inviare in assessorato il bilancio triennale delle assunzioni, e poi - secondo il cronoprogramma dettato dall'assessorato - potranno dare il via all'infornata, dando attuazione alle discipline dell'emergenza e urgenza che più soffrono per la carenza di personale. "Lo scorrimento delle graduatorie che era in atto da compiere per dare il via alle assunzioni - continua Collodoro - non rientra nell'ordinaria amministrazione o tra gli atti urgenti e indispensabili. Quindi si rischia la paralisi in un momento drammatico per la sanità siciliana, con gli organici al collasso e dopo tante promesse. Il governo regionale probabilmente vuole arrivare sotto elezioni e gestire le assunzioni in campagna elettorale. A noi sembra una scelta sciagurata anche perché ha lasciato in sella i direttori generali che sono stati delegittimati al governo stesso".

# Direttori Generali, arriva la proroga per tutti i manager in scadenza. Rinviare le sostituzioni annunciate

 insanitas.it / direttori-general-arriva-la-proroga-tutti-manager-scadenza-rinviare-le-sostituzioni-annunciate/

29/6/2017

Le sostituzioni annunciate ci saranno e, secondo insistenti voci di corridoio, ci potrebbero essere anche altri spostamenti, ma non adesso. **Per il momento tutti e nove i manager in scadenza rimarranno al proprio posto.** Una scelta tecnica adottata dall'Assessorato alla Salute guidato da Baldo Gucciardi con una direttiva firmata pure da Crocetta (leggi sotto l'articolo) per evitare il verificarsi di "sedi vacanti" durante il trascorrere dei tempi necessari ad espletare l'iter burocratico per l'insediamento dei commissari straordinari, che prevede un passaggio in Commissione Affari Istituzionali, poi il ritorno in Giunta ed infine la trasmissione del carteggio al Presidente della Regione per la firma del decreto.

Restano ferme al palo, quindi, pure le tre rotazioni previste, con i relativi trasferimenti: fino a ridosso di Ferragosto, **Salvatore Lucio Ficarra** resterà all'Asp di Agrigento, così come **Maurizio Aricò** non si muoverà dall'Asp di Ragusa e **Gervasio Venuti** da Villa Sofia- Cervello.

E pure l'unico non confermato dei dg in scadenza, cioè Michele Vullo, in questo periodo rimarrà alla guida del "Papardo".

**La notizia della proroga, che avrà una durata di 45 giorni, ha scatenato le razioni della CIMO** che commenta così la decisione: "Quindi il governo regionale ha scherzato. Nessun valzer fino a Ferragosto, poi si vedrà. Ma la proroga di 45 giorni concessa ai DG delle aziende sanitarie ne riduce e limita i poteri. Potranno fare soltanto l'ordinaria amministrazione. E lo scorrimento delle graduatorie? E la stabilizzazione dei precari? Sono ordinaria amministrazione o no? Gucciardi deve dare risposte al più presto, altrimenti sarà il caos."

REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana  
  
Assessorato della salute  
Ufficio di Gabinetto

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: Scadenza dell'incarico di Direttore generale delle Aziende del Servizio sanitario regionale in scadenza - Proroga degli organi ai sensi del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, come convertito dalla legge 15 luglio 1994, n. 444 e dell'art. 1 legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 e succ. modif. ed integrazioni.

Al Dott. Salvatore Lucio Ficarra  
Azienda sanitaria provinciale di Agrigento

Al Dott. Antonino Candela  
Azienda sanitaria provinciale di Palermo

Al Dott. Gaetano Sima  
Azienda sanitaria provinciale di Messina

Al Dott. Salvatore Brugaletta  
Azienda sanitaria provinciale di Siracusa

Al Dott. Maurizio Aricò  
Azienda sanitaria provinciale di Ragusa

Al Dott. Giovanni Migliore  
ARNAS Civico-Di Cristina di Palermo

Al Dott. Giorgio Giulio Santonocito  
ARNAS Garibaldi di Catania

All'Ing. Gervasio Venuti  
Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia-  
Cervello" di Palermo

Al Dott. Michele Vullo  
Azienda Ospedaliera Papardo di Messina

Con riferimento all'oggetto, nelle more della definizione del procedimento di nomina dei Commissari straordinari, secondo l'iter procedurale indicato nel parere del C.G.A. n. 449 del 24 maggio 2017, si comunica che - ai sensi degli artt. 3 del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, come convertito dalla legge 15 luglio 1994, n. 444 e dell'art. 1 legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 e succ. modifiche ed integrazioni - al fine di assicurare la continuità della gestione delle medesime Aziende del Servizio sanitario regionale, conformemente a quanto indicato dall'Ufficio legislativo e legale della Regione, gli incarichi delle SS. LL. sono prorogati fino all'emanazione dei

# Nomine nella Sanità, il Cimo Sicilia: «Un valzer dettato da giochi di potere della politica e che rischia di ritardare le assunzioni»

 [insanitas.it/nomine-nella-sanita-il-cimo-sicilia-un-valzer-dettato-da-giochi-di-potere-della-politica-e-che-rischia-di-ritardare-le-assunzioni/](http://insanitas.it/nomine-nella-sanita-il-cimo-sicilia-un-valzer-dettato-da-giochi-di-potere-della-politica-e-che-rischia-di-ritardare-le-assunzioni/)

29/6/2017

PALERMO. «Ad un passo dal traguardo dello sblocco delle procedure assunzionali, mentre i Direttori Generali incalzati dall'assessore Gucciardi si accingono a presentare il piano triennale dei fabbisogni del personale, arriva l'ennesimo giro di valzer delle poltrone della sanità, che rischia di far inceppare il meccanismo».

**La segreteria regionale del Cimo Sicilia** (nella foto di archivio una manifestazione) commenta così **le recenti nomine** di alcuni commissari straordinari in Asp ed Ospedali, aggiungendo: «Martedì 27 giugno è stata la giornata della **protesta dei precari** della sanità. Si attendevano una risposta dalla politica, chiara ed immediata. È arrivata lo stesso pomeriggio, la risposta dei giochi di potere, della politica inconcludente, impegnata unicamente nella spartizione delle poltrone e nelle convenienze personali».

**Aggiunge il Cimo:** «Qualsiasi persona dotata di un briciolo di buon senso e di raziocinio, avrebbe trovato fuori luogo silurare o spostare anche uno solo degli attuali manager della Sanità in questo frangente così delicato. In passato, in buona compagnia, lo avevamo chiesto a gran voce e non siamo stati ascoltati. Ma ora no. Non era questo il momento di riaprire le danze. Farlo ora potrebbe equivalere a far saltare o a ritardare rovinosamente proprie le procedure legate alle assunzioni. La decisione della giunta regionale ha pertanto dell'incredibile e asseconda unicamente logiche spartitorie».

**Secondo il sindacato** «lo stesso Gucciardi aveva fatto intendere che non era il caso di cambiare, in questa fase così delicata. Non è stato ascoltato e non ha avuto la forza necessaria a difendere la posizione. Ha capitolato di fronte alle vedute ristrette di un provincialismo politico che rischia di frenare ulteriormente un lavoro che di certo non ha brillato per rapidità ed efficacia».

«Noi non intendiamo difendere nessuno, anzi **abbiamo di recente criticato aspramente l'operato del DG Ficarra** all'ASP di Agrigento, ma non è questo il metodo e il momento- sottolineano dal Cimo- Se non lo si ritiene all'altezza del compito, cambiarlo solo di poltrona non ha alcun senso. Appare invece come un camouflage, utile forse a nascondere ma non a risolvere i problemi».

**Inoltre il Cimo sottolinea:** «Anche lo spostamento di **Maurizio Aricò** lascia interdetti. Viene annunciato in vetta alla speciale classifica stilata da Agenas e il giorno appresso si ritrova trasferito ad altra sede. Com'è possibile privarsi del primo della classe? L'unica spiegazione è che nonostante i buoni voti in pagella abbia alla fine riportato un bel "7" in condotta. Probabilmente avrà detto un NO di troppo al Ras della provincia».

«Nel gioco delle tre carte, oltre al Re di danari e a quello di coppe, c'era bisogno anche del fante di bastoni. Il malcapitato **Gervasio Venuti** è finito così intrappolato suo malgrado nel perfido gioco. Altra mossa inadeguata e intempestiva in un'azienda che sta subendo una profonda trasformazione derivata dalla nuova Rete Ospedaliera».

**«E che dire dell'unico bocciato?»**, si chiede il Cimo, aggiungendo: «Non possiamo sottacere del siluramento del DG del Papardo di Messina, **Michele Vullo**, sostituito da **Letizia Di Liberti**. Gucciardi dovrà privarsi, in questa delicatissima fase, di colei che finora ha controllato Atti Aziendali e Dotazioni Organiche presentati dai Direttori delle Aziende Sanitarie. Ma perché solo Vullo? Che avrà mai fatto di tanto grave per essere messo dietro alla lavagna in una classe che certamente non ha brillato per profitto?».

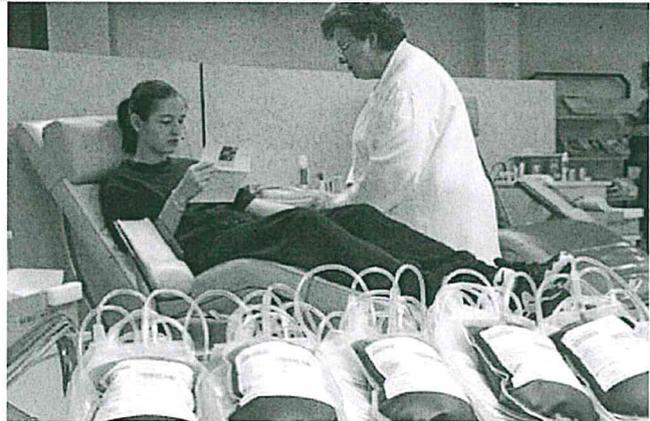


## Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

# Emergenza sangue a Palermo, l'appello: "Servono donatori del gruppo zero"



*Gli ospedali riuniti Villa Sofia Cervello rilanciano l'allarme per l'esiguità delle riserve. A rischio le cure talassemici e gli interventi chirurgici*

di GIUSI SPICA  
Stampa



2

"Mandate donatori di sangue all'ospedale Cervello di Palermo", è l'appello disperato dei medici che lavorano nella struttura ospedale di riferimento per la cura dei pazienti talassemici. Già la settimana scorsa gli ospedali riuniti Villa Sofia Cervello avevano l'os per la carenza di sangue che sta mettendo a rischio le cure per i pazienti affetti da anemia mediterranea, ma anche gli interventi chirurgici. Adesso si cercano in particolare donatori del gruppo zero, con rh sia negativo sia positivo. "La situazione è già critica anticipo rispetto alla stagione. Inoltre servirà sangue di tutti i tipi per l'estate", dicono i camici bianchi del centro trasfusionale.

Una settimana fa l'azienda, per incentivare i donatori, aveva tenuto le porte del centro trasfusionale aperte anche sabato e domenica. Grazie a questa iniziativa sono state raccolte 28 unità all'ospedale Cervello, destinate ai pazienti talassemici. A Villa Sofia, invece sono state raccolte 73 presso i centri mobili e fissi dell'Avis e della Thalassa. Sono arrivate anche 36 sacche dall'Emilia Romagna per i donatori che hanno risposto all'appello. L'emergenza non è finita", dicono i vertici della struttura ospedaliera.

Mi piace  Piace a te e ad altre 108 mila persone persone.



GUARDA ANCHE

PROMOSSO

Le città italiane più care per comprare casa  
Aste Immobiliari

New York, ristoratore rimette in libertà il suo astice di 132 anni

Gallipoli, preso uno squalo di 7 quintali: era finito nella rete per divorare i gamberoni

© LA RIPRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLI E



**GIORNALE DI SICILIA**  
VENERDÌ 30 GIUGNO 2017

● **Il progetto**  
**Due infermieri**  
**del Cervello**  
**in Kurdistan**

●●● Dall'ospedale Cervello ad una delle aree più «calde» del pianeta, il Kurdistan iracheno, per portare un po' di buona sanità made in Sicily. È la storia di due infermieri palermitani, Eugenio Guerriero e Salvatore Carollo dell'Unità di trapianti di midollo osseo dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, che in questo mese di giugno sono stati due settimane all'Hiwa Cancer Hospital di Sulaymanyya nella regione autonoma del Kurdistan, in territorio iracheno, per affiancare medici e infermieri locali nell'avvio del nuovo centro trapianti.



## La Sanità siciliana nei territori di guerra: due infermieri palermitani nel Kurdistan iracheno

29 Giugno 2017



1 / 7

PALERMO. Dall'Ospedale Cervello ad una delle aree più "calde" del pianeta, il Kurdistan iracheno, per portare un po' di buona sanità made in Sicily.

Parla anche palermitano, e profuma pure di panelle in pieno Ramadan, il progetto avviato in un territorio dove la guerra contro lo Stato islamico bussa costantemente alle porte, dove sono ospitati circa 200 mila sfollati, dove l'emergenza umanitaria ormai è una routine.

E' un constesto nel quale si inserisce la storia di due infermieri palermitani, Eugenio Guerriero e Salvatore Carollo dell'Unità di trapianti di midollo osseo dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, che in questo mese di giugno sono stati due settimane all'Hiwa Cancer Hospital di Sulaymanyya nella regione autonoma del Kurdistan, in territorio iracheno, per affiancare medici e infermieri locali nell'avvio del nuovo centro trapianti del loro ospedale, in particolare per quanto riguarda le applicazioni di cateteri venosi centrali ad inserzione periferica.

Una tecnica per la quale si sono specializzati in un apposito master, e che li vede inseriti nel programma Picc Team, la struttura di specialisti avviata già l'anno scorso a Villa Sofia-Cervello e frutto di una collaborazione fra le Unità operative del Trauma Center, diretta da Antonio Iacono, e di Ematologia-Utmo diretta da Francesco Fabbiano e l'Unità trapianti midollo osseo diretta da Rosanna Scimè.

I due infermieri hanno aderito su base assolutamente volontaria e a titolo gratuito, all'iniziativa portata avanti da un medico che al Cervello ricordano bene, il professore Ignazio Majolino che negli anni '90 ha fondato e diretto proprio a Palermo il Centro trapianti di midollo osseo dell'Ospedale Cervello, prima di trasferirsi all'Ospedale San Camillo di Roma per dirigere l'Unità di Ematologia.

Majolino è il motore principale del progetto, sostenuto dall'Agenzia italiana per la cooperazione dello sviluppo e fatto proprio dalla Fondazione Avsi - People for development, organizzazione non governativa, che hanno provveduto, questo lo scopo principale, a fornire all'Ospedale di Sulaymanyya, già dotato di tutte le attrezzature necessarie, il necessario know-how per far decollare l'attività di trapianti di midollo osseo.

In sostanza l'Hiwa Hospital era come una Ferrari, grazie anche agli investimenti del Governo regionale Curdo e del Governo di Baghdad, con piloti non preparati alla guida. A questo ci stanno appunto pensando ormai da diversi mesi, medici e infermieri provenienti da diverse regioni e ospedali italiani, che si stanno dando il cambio per raggiungere l'obiettivo. Guerriero (un cognome che già la dice lunga) e Carollo hanno offerto il loro apporto ed hanno anche potuto assistere al primo trapianto di midollo osseo di un paziente adulto.

Guerriero e Carollo hanno insegnato le tecniche relative al Picc, Pheripeherally Inserted Central Catheter, uno speciale catetere applicato a pazienti affetti da patologie oncologiche e non, acute e croniche, che necessitano di terapia infusione per periodi di media e lunga durata come emotrasfusioni, antibiotico terapia, nutrizione parenterale totale. Viene posizionato con procedure di minore invasività, permettendo di evitare il ricorso a punture venose ripetute, favorendo un abbattimento delle infezioni ospedaliere, e dando la possibilità di somministrare farmaci che, se iniettati perifericamente, potrebbero causare danni tessutali alla vena stessa o al braccio.

Il posizionamento di un accesso venoso ottimale può inoltre facilitare la dimissione del paziente in tempi più rapidi, o si può anche optare per una immediata dimissione del paziente in quanto mantenendo l'accesso vascolare può continuare al proprio domicilio le terapie necessarie.

"E' stata un'esperienza magnifica – spiegano Guerriero e Carollo. Siamo andati lì per insegnare, ma in realtà abbiamo ricevuto tantissimo e continuano a tenerci in contatto con medici e infermieri anche attraverso i social. Stavamo in ospedale dalle 8 del mattino fino alle 5 del pomeriggio, ma il nostro impegno era iniziato prima della partenza per preparare il lavoro in inglese. I nostri interlocutori erano 30 infermieri e 2 medici, ma avevamo pure al nostro fianco come referente una dottoressa boliviana, Marcela Gabriel Arana e la collega infermiera di Monza, Laura Russo, che hanno svolto un lavoro importantissimo. Certo fuori dall'ospedale la realtà era sotto gli occhi di tutti con una forte presenza militare, scheletri di palazzi mai completati e abbandonati, povertà tangibile e poi l'esperienza forte della visita ai campi profughi iracheno e siriano di Emergency con tutti gli sfollati, ai quali abbiamo portato piccoli doni".

Ma da Picc Team i due infermieri si sono anche trasformati in Cook Team. I due si erano infatti portati da Palermo, oltre a tutto il materiale preparatorio, un dono particolare per medici e infermieri curdi, la farina di ceci. E lì sul posto si sono esibiti nella preparazione delle panelle che naturalmente hanno ricevuto grande apprezzamento, ma che ovviamente sono state preparate e consumate dopo il tramonto, quando si interrompe il digiuno del Ramadan.

Ma oltre alle panelle, Guerriero e Carollo hanno cucinato la parmigiana di melanzane e la pasta con la zuccina frita.

E così per alcuni giorni, oltre a cateteri, infusioni e trasfusioni, nel più profondo Kurdistan iracheno, 300 chilometri da Mosul, sotto Ramadan, la

"palermitanità" ha offerto, oltre a tanta professionalità ed esperienza, anche una bella sponda gastronomica di pace e allegria.

© Riproduzione riservata

---

TAG: INFERMIERI, OSPEDALE CERVELLO



(<http://www.insanitas.it/>)

26-30 GIUGNO '17



(<https://www.irccsme.it/salvailcervello>)

IN SANITAS ▶ NOTIZIE ▶ OSPEDALI ▶ Dall'ospedale Cervello al Kurdistan iracheno: missione di lavoro in terra di guerra per due infermieri palermitani

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

## Dall'ospedale Cervello al Kurdistan iracheno: missione di lavoro in terra di guerra per due infermieri palermitani

29 giugno 2017

*Eugenio Guerriero e Salvatore Carollo dell'Unità di trapianti di midollo osseo sono stati a titolo volontario e gratuitamente due settimane all'Hiwa Cancer Hospital di Sulaymanyya. Hanno affiancato gli operatori sanitari locali nell'avvio del nuovo centro trapianti, in particolare sulle applicazioni di cateteri venosi centrali ad inserzione periferica.*

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 3

Tweet

Condividi

PALERMO. Dall'Ospedale Cervello ad una delle aree più "calde" del pianeta, il Kurdistan iracheno, per portare un po' di buona sanità made in Sicily. P. palermitano, e profuma pure di panelle in pieno Ramadan, il progetto avviato in un territorio dove la guerra contro lo Stato islamico bussa costantemente dove sono ospitati circa 200 mila sfollati, dove l'emergenza umanitaria ormai è una routine.

E' un constesto nel quale si inserisce la storia di **due infermieri palermitani, Eugenio Guerriero e Salvatore Carollo** (nella foto sopra con Laura Russo e Marc Arana) dell'Unità di trapianti di midollo osseo dell'Azienda Ospedali riuniti **Villa Sofia-Cervello**, che in questo mese di giugno sono stati due settimane all'**Hi Hospital di Sulaymanyya** nella regione autonoma del Kurdistan, in territorio iracheno, per affiancare medici e infermieri locali nell'avvio del nuovo centro tr. loro ospedale, in particolare per quanto riguarda le applicazioni di cateteri venosi centrali ad inserzione periferica.

Una tecnica per la quale si sono specializzati in un apposito master, e che li vede inseriti nel programma **Picc Team**, la struttura di specialisti avviata già l'ann Villa Sofia-Cervello e frutto di una collaborazione fra le Unità operative del Trauma Center, diretta da Antonio Iacono, e di Ematologia-Utmo diretta da Fabbiano e l'Unità trapianti midollo osseo diretta da Rosanna Scimè.

**I due infermieri hanno aderito su base assolutamente volontaria e a titolo gratuito**, all'iniziativa portata avanti da un medico che al Cervello ricorda il professore Ignazio Majolino che negli anni '90 ha fondato e diretto proprio a Palermo il Centro trapianti di midollo osseo dell'Ospedale Cervello, prima di all'Ospedale San Camillo di Roma per dirigere l'Unità di Ematologia. Majolino è il motore principale del progetto, sostenuto dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e fatto proprio dalla Fondazione Avsi - People for development, organizzazione non governativa, che hanno provveduto, questo lo scopo principale all'Ospedale di Sulaymanyya, già dotato di tutte le attrezzature necessarie, il necessario know-how per far decollare l'attività di trapianti di midollo osseo.

In sostanza l'Hiwa Hospital era come una Ferrari, grazie anche agli investimenti del Governo regionale Curdo e del Governo di Baghdad, con piloti non pre guida. A questo ci stanno appunto pensando ormai da diversi mesi, medici e infermieri provenienti da diverse regioni e ospedali italiani, che si stanno dando per raggiungere l'obiettivo. Guerriero (un cognome che già la dice lunga) e Carollo hanno offerto il loro apporto ed hanno anche potuto assistere al primo tr midollo osseo di un paziente adulto.

Guerriero e Carollo hanno insegnato le tecniche relative al **Picc, Pheripeherally Inserted Central Catheter**, uno speciale catetere applicato a pazienti affetti da oncologiche e non, acute e croniche, che necessitano di terapia infusione per periodi di media e lunga durata come emotrasfusioni, antibiotico terapia, parenterale totale. Viene posizionato con procedure di minore invasività, permettendo di evitare il ricorso a punture venose ripetute, favorendo un abbattimento delle infezioni ospedaliere, e dando la possibilità di somministrare farmaci che, se iniettati perifericamente, potrebbero causare danni tissutali alla vena stessa o al

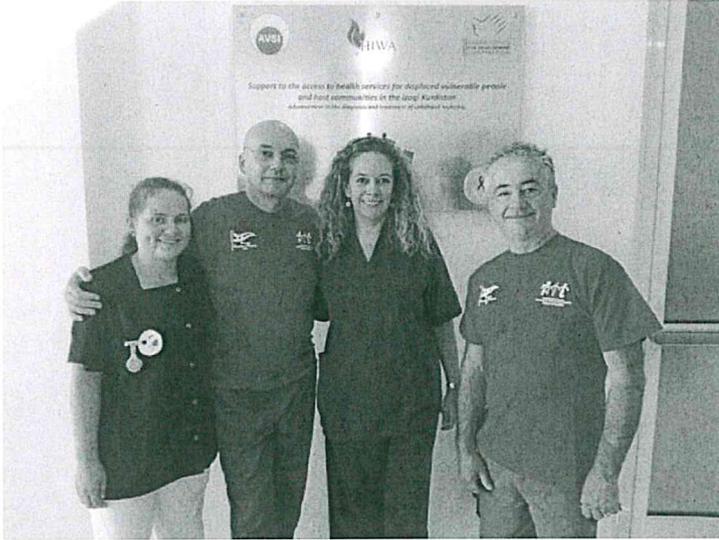
**Il posizionamento di un accesso venoso ottimale** può inoltre facilitare la dimissione del paziente in tempi più rapidi, o si può anche optare per una dimissione del paziente in quanto mantenendo l'accesso vascolare può continuare al proprio domicilio le terapie necessarie.

«È stata un'esperienza magnifica- spiegano Guerriero e Carollo- Siamo andati lì per insegnare, ma in realtà abbiamo ricevuto tantissimo e continuano a contatto con medici e infermieri anche attraverso i social. Stavamo in ospedale dalle 8 del mattino fino alle 5 del pomeriggio, ma il nostro impegno era iniziato dalla partenza per preparare il lavoro in inglese. **I nostri interlocutori erano 30 infermieri e 2 medici**, ma avevamo pure al nostro fianco come referente una c



# Due infermieri palermitani esportano in Kurdistan la buona sanità

Da **Intraneus** - 29 giugno 2017



[Ascolta l'articolo](#)

Dall'ospedale Cervello di Palermo al **Kurdistan** iracheno per portare un po' di **buona sanità** made in Sicily. Un contesto nel quale si inserisce la storia di due infermieri palermitani, **Eugenio Guerriero** e **Salvatore Carollo** dell'Unita' di trapianti di midollo osseo dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, che a giugno sono stati due settimane all'Hiwa Cancer Hospital di Sulaymanyya nella regione autonoma del Kurdistan, in territorio iracheno, per affiancare medici e infermieri locali nell'avvio del nuovo centro trapianti del loro ospedale, in particolare per quanto riguarda le applicazioni di cateteri venosi centrali ad inserzione periferica.

I due infermieri hanno insegnato le tecniche relative al Picc, Pheripeherally Inserted Central Catheter, uno speciale catetere applicato a pazienti affetti da patologie oncologiche e non, acute e croniche, che necessitano di terapia infusione per periodi di media e lunga durata come emotrasfusioni, antibiotico terapia, nutrizione parenterale totale.

"E' stata un'esperienza magnifica – spiegano Guerriero e Carollo – . Siamo andati per insegnare ma in realta' abbiamo ricevuto tanto e continuano a tenerci in contatto con medici e infermieri anche attraverso i social".

(ITALPRESS).

[Ascolta l'articolo](#)

**Intraneus**

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra cookie policy. [Ok](#)

ADVERTISEMENT



Advertisement. Your video will begin in 15 seconds

# BlogSicilia<sup>®</sup>.it

il giornale online dei siciliani

#strage di capaci #Mare Monstrum #g7 #amministrative palermo #oroscopo blogsicilia

Home > Cronaca > Due infermieri palermitani dell'ospedale Cervello nel Kurdistan iracheno (FOTO)

CRONACA SONO SPECIALIZZATI NELL'APPLICAZIONE DI CATETERI VENOSI PER TRAPIANTATI

## Due infermieri palermitani dell'ospedale Cervello nel Kurdistan iracheno (FOTO)



Foto precedente

Foto successiva

29/06/2017

f facebook t twitter G+ google+

**Dall'Ospedale Cervello ad una delle aree più "calde" del pianeta, il Kurdistan iracheno, per portare un po' di buona sanità made in Sicily.** Parla anche palermitano, e profuma pure di panelle in pieno Ramadan, il progetto avviato in un territorio dove la guerra contro lo Stato islamico bussa costantemente alle porte, dove sono ospitati circa 200 mila sfollati, dove l'emergenza umanitaria ormai è una routine.

E' un contesto nel quale si inserisce la storia di due infermieri palermitani, Eugenio Guerriero e Salvatore Carollo dell'Unità di trapianti di midollo osseo dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, che in questo mese di giugno sono stati due settimane all'Hiwa Cancer Hospital di Sulaymanyya nella regione autonoma del Kurdistan, in territorio iracheno, per affiancare medici e infermieri locali nell'avvio del nuovo centro trapianti del loro ospedale, in particolare per quanto riguarda **le applicazioni di cateteri venosi centrali ad inserzione periferica.**

Una tecnica per la quale si sono specializzati in un apposito master, e che li vede inseriti nel programma Picc Team, la struttura di specialisti avviata già l'anno scorso a Villa Sofia-Cervello e frutto di una collaborazione fra le Unità operative del Trauma Center, diretta da Antonio Iacono, e di Ematologia-Utmo diretta da Francesco Fabbiano e l'Unità trapianti midollo osseo diretta da Rosanna Scimè.

**I due infermieri hanno aderito su base assolutamente volontaria e a titolo gratuito,** all'iniziativa portata avanti da un medico che al Cervello ricordano bene, il professore Ignazio Majolino che negli anni '90 ha fondato e diretto proprio a Palermo il Centro trapianti di midollo osseo dell'Ospedale Cervello, prima di trasferirsi all'Ospedale San Camillo di Roma per dirigere l'Unità di Ematologia. Majolino è il motore principale del progetto, sostenuto dall'Agenzia italiana per la cooperazione dello sviluppo e fatto proprio dalla Fondazione Avsi – People for development, organizzazione non governativa, che hanno provveduto, questo lo scopo principale, a fornire all'Ospedale di Sulaymanyya, già dotato di tutte le attrezzature necessarie, il necessario know-how per far decollare l'attività di trapianti di midollo osseo.

In sostanza l'Hiwa Hospital era come una Ferrari, grazie anche agli investimenti del Governo regionale Curdo e del Governo di Baghdad, con piloti non preparati alla guida. A questo ci stanno appunto pensando ormai da diversi mesi, medici e infermieri provenienti da diverse regioni e ospedali italiani, che si stanno dando il cambio per raggiungere l'obiettivo.

**Guerriero (un cognome che già la dice lunga) e Carollo hanno offerto il loro apporto ed hanno anche potuto assistere al primo trapianto di midollo osseo di un paziente adulto.** Guerriero e Carollo hanno insegnato le tecniche relative al Picc, Pheripeherally Inserted Central Catheter, uno speciale catetere applicato a pazienti affetti da patologie oncologiche e non, acute e croniche, che necessitano di terapia infusione per periodi di media e lunga durata come emotrasfusioni, antibiotico terapia, nutrizione parenterale totale.

Viene posizionato con procedure di minore invasività, permettendo di evitare il ricorso a punture venose ripetute, favorendo un abbattimento delle infezioni ospedaliere, e dando la possibilità di somministrare farmaci che, se iniettati perifericamente, potrebbero causare danni tissutali alla vena stessa o al braccio.

Il posizionamento di un accesso venoso ottimale può inoltre facilitare la dimissione del paziente in tempi più rapidi, o si può anche optare per una immediata dimissione del paziente in quanto mantenendo l'accesso vascolare può continuare al proprio domicilio le terapie necessarie.

**"E' stata un'esperienza magnifica – spiegano Guerriero e Carollo. Siamo andati lì per insegnare, ma in realtà abbiamo ricevuto tantissimo** e continuano a tenerci in contatto con medici e infermieri anche attraverso i social. Stavamo in ospedale dalle 8 del mattino fino alle 5 del pomeriggio, ma il nostro impegno era iniziato prima della partenza per preparare il lavoro in inglese. I nostri interlocutori erano 30 infermieri e 2 medici, ma avevamo pure al nostro fianco come referente una dottoressa boliviana, Marcela Gabriel Arana e la collega infermiera di Monza, Laura Russo, che hanno svolto un lavoro importantissimo. Certo fuori dall'ospedale la realtà era sotto gli occhi di tutti con una forte presenza militare, scheletri di palazzi mai completati e abbandonati, povertà tangibile e poi l'esperienza forte della visita ai campi profughi iracheno e siriano di Emergency con tutti gli sfollati, ai quali abbiamo portato piccoli doni".

Ma da Picc Team i due infermieri si sono anche trasformati in Cook Team. I due si erano infatti portati da Palermo, oltre a tutto il materiale preparatorio, un dono particolare per medici e infermieri curdi, la farina di ceci. **E lì sul posto si sono esibiti nella preparazione delle panelle che naturalmente hanno ricevuto grande apprezzamento, ma che ovviamente sono state preparate e consumate dopo il tramonto, quando si interrompe il digiuno del Ramadan.**

Ma oltre alle panelle, Guerriero e Carollo hanno cucinato la parmigiana di melanzane e la pasta con la zucchini frita.

E così per alcuni giorni, oltre a cateteri, infusioni e trasfusioni, nel più profondo Kurdistan iracheno, 300 chilometri da Mosul, sotto Ramadan, la "palermitanità" ha offerto, oltre a tanta professionalità ed esperienza, anche una bella sponda gastronomica di pace e allegria.

---

di Redazione

---

[f facebook](#) [twitter](#) [G+ google+](#)



#### **È arrivata IperFibra!**

Con IperFibra da 20€, inclusi per te 12 mesi di PlayStation Plus. Attiva gratis!

#### **Mercedes-Benz Italia**

TAN fisso di 0,90% o 1,90%, TAEG variabile con il modello e un anno di RC Auto i...

#### **Lufthansa**

Il mondo è nelle tue mani, prenota ora a prezzi super per partire da fine agosto...

#### **Irlanda.com**

Esperienze imperdibili. 10 cose straordinarie da fare in Irlanda del Nord

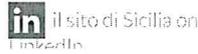
## Infermieri da Palermo al Kurdistan

Dipendenti Villa Sofia-Cervello per 2 settimane in missione



10:57 29 giugno 2017- NEWS - Redazione ANSA - PALERMO

(ANSA) - PALERMO, 29 GIU - Dall'ospedale Cervello a Palermo al Kurdistan iracheno. Parla anche palermitano, il progetto avviato in un territorio dove la guerra contro lo Stato islamico bussa costantemente alle porte, dove sono ospitati circa 200 mila sfollati, dove l'emergenza umanitaria ormai è una routine. E' un contesto nel quale si inserisce la storia di due infermieri palermitani, Eugenio Guerriero e Salvatore Carollo dell'Unità di trapianti di midollo osseo dell'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, che a giugno sono stati due settimane all'Hiwa Cancer Hospital di Sulaymanya nella regione autonoma del Kurdistan, in territorio iracheno, per affiancare medici e infermieri locali nell'avvio del nuovo centro trapianti del loro ospedale, in particolare per quanto riguarda le applicazioni di cateteri venosi centrali ad inserzione periferica. Una tecnica per la quale si sono specializzati in un apposito master, e che li vede inseriti nel programma Picc Team, la struttura di specialisti a Villa Sofia-Cervello.



venerdì 30 giugno 2017



## Ospedale Cervello, due infermieri in Kurdistan "ambasciatori" della buona sanità made in Sicily

Scritto da redazione ilsitodisicilia, giovedì 29 giugno 2017

Dall'ospedale Cervello di Palermo al Kurdistan iracheno per portare un po' di buona sanità made in Sicily. Un contesto nel quale si inserisce la storia di due infermieri palermitani, Eugenio Guerriero e Salvatore Carollo dell'Unità di trapianti di midollo osseo dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, che a giugno sono stati due settimane all'Hiwa Cancer Hospital di Sulaymanyya nella regione autonoma del Kurdistan, in territorio iracheno, per affiancare medici e infermieri locali nell'avvio del nuovo centro trapianti del loro ospedale, in particolare per quanto riguarda le applicazioni di cateteri venosi centrali ad inserzione periferica.

I due infermieri hanno insegnato le tecniche relative al Picc, Pheripeherally Inserted Central Catheter, uno speciale catetere applicato a pazienti affetti da patologie oncologiche e non, acute e croniche, che necessitano di terapia infusione per periodi di media e lunga durata come emotrasfusioni, antibiotico terapia, nutrizione parenterale totale. "E' stata un'esperienza magnifica - spiegano Guerriero e Carollo - . Siamo andati per insegnare ma in realtà abbiamo ricevuto tanto e continuano a tenerci in contatto con medici e infermieri anche attraverso i social".

**Tags:** cervello, infermieri, kurdistan, ospedale, palermo, salute, sanità

About redazione ilsitodisicilia



La Pizza della Braciera a Casa Tua!

CONSEGNA A DOMICILIO

091309749

linea dedicata




Cerca



#sdsnews

Venerdì, 30 giugno 2017

SICILIA@2.0  
news

Giornale indipendente di informazione online

[Home](#) - [Salute](#) - Buona sanità in territori di guerra. Due infermieri palermitani nel Kurdistan iracheno

# Buona sanità in territori di guerra. Due infermieri palermitani nel Kurdistan iracheno

Facebook

Twitter

Google+

Pinterest

Più...

29 GIUGNO 2017 SALUTE



**Dritti al punto**  
Qui EUROPA è il notiziario multimediale dell'Italpress dedicato alle istituzioni europee e all'attività degli europarlamentari

Un nuovo strumento per conoscere da vicino le grandi questioni politiche ed economiche dell'Unione europea. Aggiornamenti in real time, news, video, foto, interviste e approfondimenti quotidiani.

>>> VAI ALLE NEWS

Sicilia2.0news  
486 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

Piace a 44 amici



Il borsino di Sicilia@2.0news

**Enza Pisa**

Istituito il coordinamento donne della Cgil Palermo. Ne fanno parte 40 rappresentanti sindacali, tra...

**Maurizio Zamparini**

Maurizio Zamparini, dal 2002 al 2017 presidente del Palermo, dopo avere portato il Palermo in serie B con una retr...



Notizie Flash

&lt; &gt;

11:38 **Domani, in anteprima, presentazione del video - documentario "Sos ...**13:45 **Al via l'ottava edizione del Corto Pepper Fest**13:48 **Area Marina Protetta Capo Gallo Isola delle Femmine, ripristinate l...**00:22 **"Minori stranieri non accompagnati. Accoglierli e proteggerli", l'8...**19:31 **Elezioni, gli appuntamenti di domani**17:00 **Servizi Domestici (Scala Civica, Ala) Maltempore**

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.  [Leggi di più](#)

15:16 Guinness dei Primati, è ufficiale il record di Fiasconaro e dell'As...

14:52 "Se non sai che fare delle tue mani, trasformale in carezze!" Giorn...

## Palermo

> Italia > Sicilia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?

Cerca...

Vai

ven 30	sab 01	dom 02
28°C 39°C	23°C 25°C	23°C 25°C
lun 03	mar 04	mer 05
22°C 27°C	24°C 28°C	24°C 29°C

stampa PDF 3BMeteo.com

## Meteo Palermo

### L'oroscopo del giorno

#### OROSCOPO DI OGGI VENERDÌ 30 GIUGNO 2017 - LUNA IN BILANCIA

Mercurio-Plutone vi sottraggia mordente, rendendovi indecisi e distratti. Incomprensioni con il partner. Disguidi in viaggio e discussioni in casa relative alle vacanze ormai prossime. Si battibecca sul denaro.

#### TORO:

La storia con la vostra dolce metà va a gonfie vele. Ma da buoni "materialisti" quali siete, vi preoccupa quanto può costare metter su famiglia. Il settore professionale è in luce, non preoccupatevi se una trattativa sembra temporaneamente arenarsi.

#### GEMELLI:

Venerdì con i fiocchi, grazie alla Luna. Dal cielo un aiuto per ottenere favori e trovare utili compromessi con voi stessi e con gli altri. Voglia di eleganza e di curare l'immagine, serata allegra, un party ben riuscito. Acquisti interessanti.

#### CANCRO:

Una leggera disarmonia penalizza il dialogo con le persone vicine. Siete presi da mille faccende, ma vi by CSPC

Dall'Ospedale Cervello ad una delle aree più "calde" del pianeta, il Kurdistan iracheno, per portare un po' di buona sanità *made in Sicily*. Parla anche palermitano, e profuma pure di panelle in pieno Ramadan, il progetto avviato in un territorio dove la guerra contro lo Stato islamico bussa costantemente alle porte, dove sono ospitati circa 200 mila sfollati, dove l'emergenza umanitaria ormai è una routine.

E' un constesto nel quale si inserisce la storia di due infermieri palermitani, Eugenio Guerriero e Salvatore Carollo dell'Unità di trapianti di midollo osseo dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, che in questo mese di giugno sono stati due settimane all'Hiwa Cancer Hospital di Sulaymanyya nella regione autonoma del Kurdistan, in territorio iracheno, per affiancare medici e infermieri locali nell'avvio del nuovo centro trapianti del loro ospedale, in particolare per quanto riguarda le applicazioni di cateteri venosi centrali ad inserzione periferica. Una tecnica per la quale si sono specializzati in un apposito master, e che li vede inseriti nel programma Picc Team, la struttura di specialisti avviata già l'anno scorso a Villa Sofia-Cervello e frutto di una collaborazione fra le Unità operative del Trauma Center, diretta da Antonio Iacono, e di Ematologia-Utmo diretta da Francesco Fabbiano e l'Unità trapianti midollo osseo diretta da Rosanna Scimè.

I due infermieri hanno aderito su base assolutamente volontaria e a titolo gratuito, all'iniziativa portata avanti da un medico che al Cervello ricordano bene, il professore Ignazio Majolino che negli anni '90 ha fondato e diretto proprio a Palermo il Centro trapianti di midollo osseo dell'Ospedale Cervello, prima di trasferirsi all'Ospedale San Camillo di Roma per dirigere l'Unità di Ematologia. Majolino è il motore principale del progetto, sostenuto dall'Agenzia italiana per la cooperazione dello sviluppo e fatto proprio dalla Fondazione Avsi - People for development, organizzazione non governativa, che hanno provveduto, questo lo scopo principale, a fornire all'Ospedale di Sulaymanyya, già dotato di tutte le attrezzature necessarie, il necessario know-how per far decollare l'attività di trapianti di midollo osseo.

In sostanza l'Hiwa Hospital era come una Ferrari, grazie anche agli investimenti del Governo regionale Curdo e del Governo di Baghdad, con piloti non preparati alla guida. A questo ci stanno appunto pensando ormai da diversi mesi, medici e infermieri provenienti da diverse regioni e ospedali italiani, che si stanno dando il cambio per raggiungere l'obiettivo. Guerriero (un cognome che già la dice lunga) e Carollo hanno offerto il loro apporto ed hanno anche potuto assistere al primo trapianto di midollo osseo di un paziente adulto. Guerriero e Carollo hanno insegnato le tecniche relative al Picc, Pheripeherally Inserted Central Catheter, uno speciale catetere applicato a pazienti affetti da patologie oncologiche e non, acute e croniche, che necessitano di terapia infusione per periodi di media e lunga durata come emotrasfusioni, antibiotico terapia, nutrizione parenterale totale. Viene posizionato con procedure di minore invasività, permettendo di evitare il ricorso a punture venose ripetute, favorendo un abbattimento delle infezioni ospedaliere, e dando la possibilità di somministrare farmaci che, se iniettati perifericamente,

dimissione del paziente in quanto mantenendo l'accesso vascolare può continuare al proprio domicilio le terapie necessarie.

“E' stata un'esperienza magnifica – spiegano Guerriero e Carollo. Siamo andati lì per insegnare, ma in realtà abbiamo ricevuto tantissimo e continuano a tenerci in contatto con medici e infermieri anche attraverso i social. Stavamo in ospedale dalle 8 del mattino fino alle 5 del pomeriggio, ma il nostro impegno era iniziato prima della partenza per preparare il lavoro in inglese. I nostri interlocutori erano 30 infermieri e 2 medici, ma avevamo pure al nostro fianco come referente una dottoressa boliviana, Marcela Gabriel Arana e la collega infermiera di Monza, Laura Russo, che hanno svolto un lavoro importantissimo. Certo fuori dall'ospedale la realtà era sotto gli occhi di tutti con una forte presenza militare, scheletri di palazzi mai completati e abbandonati, povertà tangibile e poi l'esperienza forte della visita ai campi profughi iracheno e siriano di Emergency con tutti gli sfollati, ai quali abbiamo portato piccoli doni”.

Ma da Picc Team i due infermieri si sono anche trasformati in Cook Team. I due si erano infatti portati da Palermo, oltre a tutto il materiale preparatorio, un dono particolare per medici e infermieri curdi, la farina di ceci. E lì sul posto si sono esibiti nella preparazione delle panelle che naturalmente hanno ricevuto grande apprezzamento, ma che ovviamente sono state preparate e consumate dopo il tramonto, quando si interrompe il digiuno del Ramadan. Ma oltre alle panelle, Guerriero e Carollo hanno cucinato la parmigiana di melanzane e la pasta con la zuccina frita.

E così per alcuni giorni, oltre a cateteri, infusioni e trasfusioni, nel più profondo Kurdistan iracheno, 300 chilometri da Mosul, sotto Ramadan, la “palermitanità” ha offerto, oltre a tanta professionalità ed esperienza, anche una bella sponda gastronomica di pace e allegria.

di [Redazione](#)

### Lascia un commento

*Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \**

Name*	Email*
-------	--------

Invia



# Sanità: infermieri da Palermo al Kurdistan per insegnare in Centro trapianti

di Adnkronos - 29 giugno 2017 - 12:17

Palermo, 29 giu. (AdnKronos) - Dall'ospedale Cervello di Palermo ad una delle aree più 'calde' del pianeta, il Kurdistan iracheno, per portare un po' di buona sanità made in Sicily. E' la storia di due infermieri palermitani dell'Unità di trapianti di midollo osseo dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Eugenio Guerriero e Savatore Carollo, che nel mese di giugno sono stati due settimane all'Hiwa Cancer Hospital di Sulaymanyya, nella regione autonoma del Kurdistan, in territorio iracheno, per affiancare medici e infermieri locali nell'avvio del nuovo centro trapianti del loro ospedale. I due infermieri, che hanno aderito al progetto su base assolutamente volontaria e a titolo gratuito, hanno insegnato le tecniche relative al Picc (Pheripeherally Inserted Central Catheter), uno speciale catetere applicato a pazienti affetti da patologie oncologiche e non, acute e croniche, che necessitano di terapia infusione per periodi di media e lunga durata come emotrasfusioni, antibiotico terapia, nutrizione parenterale totale.

Suggeriti

< >

## Seminario: Gli standard internazionali di valutazione per un...

Partecipazione, competenza, qualità, sinergia. Sono tanti i...

Sponsor

**Gamma YPSILON da 8.950€ con finanziamento MENOMILLE.**

Anche senza usato da rottamare. Anticipo zero e prima rata...

**Fisco: tributi locali in forte aumento dal 2011, a Milano me...**

(AdnKronos) - Quanto alla Tari Confcommercio suggerisce di...

Sponsor

**Born2Code by Groupama**

Impara a sviluppare applicazioni web e mobile e diventa in...

## Buon compleanno, Ludovica... Auguri ad una persona speciale, P...

Il pensiero ha faticato tanto prima di mettere giù queste...

Sponsor

**È iniziato Maxituber, il maxitalent di Maxibon!**

Supporta il tuo aspirante youtuber preferito: in palio ogni...

Sponsor

**Mercedes-Benz.**

Approfitta dei tassi più bassi dell'estate fino al 31 luglio

Sponsor

**Nissan X-TRAIL. Più spazio per vivere la famiglia.**

X-TRAIL 1.6 dCi 130 CV con € 6.100 di vantaggi a € 26.200...

POWERED BY STROSSLE

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. Ulteriori informazioni [OK](#)

## PALERMOTODAY

# Pace e panelle: la missione di due infermieri palermitani nel Kurdistan iracheno

Dall'ospedale Cervello a una delle aree più "calde" del pianeta per portare un po' di buona sanità made in Sicily. E in pieno Ramadan spunta la farina di ceci e la pasta con la zuccina frita...

Redazione

29 giugno 2017 10:36



Dall'Ospedale Cervello ad una delle aree più "calde" del pianeta, il Kurdistan iracheno, per portare un po' di buona sanità made in Sicily. Parla anche palermitano, e profuma pure di panelle in pieno Ramadan, il progetto avviato in un territorio dove la guerra contro lo Stato islamico bussa costantemente alle porte, dove sono ospitati circa 200 mila sfollati, dove l'emergenza umanitaria ormai è una routine.

E' un contesto nel quale si inserisce la storia di due infermieri palermitani, Eugenio Guerriero e Salvatore Carollo dell'Unità di trapianti di midollo osseo dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, che in questo mese di giugno sono stati due settimane all'Hiwa Cancer Hospital di Sulaymanyya nella regione autonoma del Kurdistan, in territorio iracheno, per affiancare medici e infermieri locali nell'avvio del nuovo centro trapianti del loro ospedale, in particolare per quanto riguarda le applicazioni di cateteri venosi centrali ad inserzione periferica. Una tecnica per la quale si sono specializzati in un apposito master, e che li vede inseriti nel programma Picc Team, la struttura di specialisti avviata già l'anno scorso a Villa Sofia-Cervello e frutto di una collaborazione fra le Unità operative del Trauma Center, diretta da Antonio Iacono, e di Ematologia-Ulmo diretta da Francesco Fabbiano e l'Unità trapianti midollo osseo diretta da Rosanna Scimè.

I due infermieri hanno aderito su base assolutamente volontaria e a titolo gratuito, all'iniziativa portata avanti da un medico che al Cervello ricordano bene, il professore Ignazio Majolino che negli anni '90 ha fondato e diretto proprio a Palermo il Centro trapianti di midollo osseo dell'Ospedale Cervello, prima di trasferirsi all'Ospedale San Camillo di Roma per dirigere l'Unità di Ematologia. Majolino è il motore principale del progetto, sostenuto dall'Agenzia italiana per la cooperazione dello sviluppo e fatto proprio dalla Fondazione Avsi - People for development, organizzazione non governativa, che hanno provveduto, questo lo scopo principale, a fornire all'Ospedale di Sulaymanyya, già dotato di tutte le attrezzature necessarie, il necessario know-how per far decollare l'attività di trapianti di midollo osseo.

In sostanza l'Hiwa Hospital era come una Ferrari, grazie anche agli investimenti del Governo regionale Curdo e del Governo di Baghdad, con piloti non preparati alla guida. A questo ci stanno appunto pensando ormai da diversi mesi, medici e infermieri provenienti da diverse regioni e ospedali italiani, che si stanno dando il cambio per raggiungere l'obiettivo. Guerriero (un cognome che già la dice lunga) e Carollo hanno offerto il loro apporto ed hanno anche potuto assistere al primo trapianto di midollo osseo di un paziente adulto. Guerriero e Carollo hanno insegnato le tecniche relative al Picc, Peripherally Inserted Central Catheter, uno speciale catetere applicato a pazienti affetti da patologie oncologiche e non, acute e croniche, che necessitano di terapia infusionale per periodi di media e lunga durata come emotrasfusioni, antibiotico terapia, nutrizione parenterale totale. Viene posizionato con procedure di minore invasività, permettendo di evitare il ricorso a punture venose ripetute, favorendo un abbattimento delle infezioni ospedaliere, e dando la possibilità di somministrare farmaci che, se iniettati perifericamente, potrebbero causare danni tissutali alla vena stessa o al braccio.

Il posizionamento di un accesso venoso ottimale può inoltre facilitare la dimissione del paziente in tempi più rapidi, o si può anche optare per una immediata dimissione del paziente in quanto mantenendo l'accesso vascolare può continuare al proprio domicilio le terapie necessarie.

"E' stata un'esperienza magnifica - spiegano Guerriero e Carollo. Siamo andati lì per insegnare, ma in realtà abbiamo ricevuto tantissimo e continuano a tenerci in contatto con medici e infermieri anche attraverso i social. Stavamo in ospedale dalle 8 del mattino fino alle 5 del pomeriggio, ma il nostro impegno era iniziato prima della partenza per preparare il lavoro in inglese. I nostri interlocutori erano 30 infermieri e 2 medici, ma avevamo pure al nostro fianco come referente una dottoressa boliviana, Marcela Gabriel Arana e la collega infermiera di Monza, Laura Russo, che hanno svolto un lavoro importantissimo. Certo fuori dall'ospedale la realtà era sotto gli occhi di tutti con una forte presenza militare, scheletri di palazzi mai completati e abbandonati, povertà tangibile e poi l'esperienza forte della visita ai campi profughi iracheno e siriano di Emergency con tutti gli sfollati, ai quali abbiamo portato piccoli doni".

Ma da Picc Team i due infermieri si sono anche trasformati in Cook Team. I due si erano infatti portati da Palermo, oltre a tutto il materiale preparatorio, un dono particolare per medici e infermieri curdi, la farina di ceci. E lì sul posto si sono esibiti nella preparazione delle panelle che naturalmente hanno ricevuto grande apprezzamento, ma che ovviamente sono state preparate e consumate dopo il tramonto, quando si interrompe il digiuno del Ramadan. Ma oltre alle panelle, Guerriero e Carollo hanno cucinato la parmigiana di melanzane e la pasta con la zuccina frita.

E così per alcuni giorni, oltre a cateteri, infusioni e trasfusioni, nel più profondo Kurdistan iracheno, 300 chilometri da Mosul, sotto Ramadan, la "palermitanità" ha offerto, oltre a tanta professionalità ed esperienza, anche una bella sponda gastronomica di pace e allegria.

I più letti della settimana

Incidente sulla Palermo-Mazara, coinvolte 2 auto e una moto: morta trentenne

L'incidente in galleria, le lacrime per Nunzia: "Avevi sempre quel sorriso..."

PalermoToday è in caricamento

Palermo, 29 giugno 2017 – Dall’Ospedale Cervello ad una delle aree più 'calde' del pianeta, il Kurdistan iracheno, per portare un po' di buona sanità 'made in Sicily'. Parla anche palermitano, e profuma pure di pannelle in pieno Ramadan, il progetto avviato in un territorio dove la guerra contro lo Stato islamico bussa costantemente alle porte, dove sono ospitati circa 200 mila sfollati, dove l'emergenza umanitaria ormai è una routine.

E' un contesto nel quale si inserisce la storia di due infermieri palermitani, Eugenio Guerriero e Salvatore Carollo dell'Unità di trapianti di midollo osseo dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, che in questo mese di giugno sono stati due settimane all'Hiwa Cancer Hospital di Sulaymanyya nella regione autonoma del Kurdistan, in territorio iracheno, per affiancare medici e infermieri locali nell'avvio del nuovo centro trapianti del loro ospedale, in particolare per quanto riguarda le applicazioni di cateteri venosi centrali ad inserzione periferica.

Una tecnica per la quale si sono specializzati in un apposito master, e che li vede inseriti nel programma Picc Team, la struttura di specialisti avviata già l'anno scorso a Villa Sofia-Cervello e frutto di una collaborazione fra le Unità operative del Trauma Center, diretta da Antonio Iacono, e di Ematologia-Utmo diretta da Francesco Fabbiano e l'Unità trapianti midollo osseo diretta da Rosanna Scimè.

I due infermieri hanno aderito su base assolutamente volontaria e a titolo gratuito, all'iniziativa portata avanti da un medico che al Cervello ricordano bene, il professore Ignazio Majolino che negli anni '90 ha fondato e diretto proprio a Palermo il Centro trapianti di midollo osseo dell'Ospedale Cervello, prima di trasferirsi all'Ospedale San Camillo di Roma per dirigere l'Unità di Ematologia.

Majolino è il motore principale del progetto, sostenuto dall'Agenzia italiana per la cooperazione dello sviluppo e fatto proprio dalla Fondazione Avsi – People for development, organizzazione non governativa, che hanno provveduto, questo lo scopo principale, a fornire all'Ospedale di Sulaymanyya, già dotato di tutte le attrezzature necessarie, il necessario know-how per far decollare l'attività di trapianti di midollo osseo.

Da sinistra: Salvatore Carollo ed Eugenio Guerriero

In sostanza l'Hiwa Hospital era come una Ferrari, grazie anche agli investimenti del Governo regionale Curdo e del Governo di Baghdad, con piloti non preparati alla guida. A questo ci stanno appunto pensando ormai da diversi mesi, medici e infermieri provenienti da diverse regioni e ospedali italiani, che si stanno dando il cambio per raggiungere l'obiettivo.

Guerriero (un cognome che già la dice lunga) e Carollo hanno offerto il loro apporto ed hanno anche potuto assistere al primo trapianto di midollo osseo di un paziente adulto. Guerriero e Carollo hanno insegnato le tecniche relative al Picc, Pheripeherally Inserted Central Catheter, uno speciale catetere applicato a pazienti affetti da patologie oncologiche e non, acute e croniche, che necessitano di terapia infusione per periodi di media e lunga durata come emotrasfusioni, antibiotico terapia, nutrizione parenterale totale.

Viene posizionato con procedure di minore invasività, permettendo di evitare il ricorso a punture venose ripetute, favorendo un abbattimento delle infezioni ospedaliere, e dando la possibilità di somministrare farmaci che, se iniettati perifericamente, potrebbero causare danni tessutali alla vena stessa o al braccio.

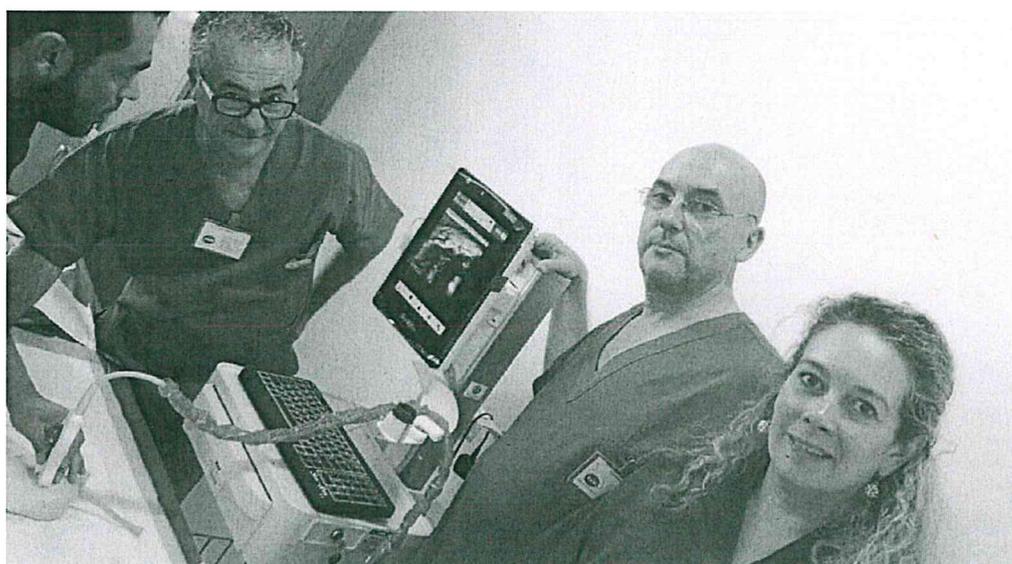
Il posizionamento di un accesso venoso ottimale può inoltre facilitare la dimissione del paziente in tempi più rapidi, o si può anche optare per una immediata dimissione del paziente in quanto mantenendo l'accesso vascolare può continuare al proprio domicilio le terapie necessarie.

“E’ stata un’esperienza magnifica – spiegano Guerriero e Carollo – Siamo andati lì per insegnare, ma in realtà abbiamo ricevuto tantissimo e continuano a tenerci in contatto con medici e infermieri anche attraverso i social. Stavamo in ospedale dalle 8 del mattino fino alle 5 del pomeriggio, ma il nostro impegno era iniziato prima della partenza per preparare il lavoro in inglese. I nostri interlocutori erano 30 infermieri e 2 medici, ma avevamo pure al nostro fianco come referente una dottoressa boliviana, Marcela Gabriel Arana e la collega infermiera di Monza, Laura Russo, che hanno svolto un lavoro importantissimo. Certo fuori dall’ospedale la realtà era sotto gli occhi di tutti con una forte presenza militare, scheletri di palazzi mai completati e abbandonati, povertà tangibile e poi l’esperienza forte della visita ai campi profughi iracheno e siriano di Emergency con tutti gli sfollati, ai quali abbiamo portato piccoli doni”.

Ma da Picc Team i due infermieri si sono anche trasformati in Cook Team. I due si erano infatti portati da Palermo, oltre a tutto il materiale preparatorio, un dono particolare per medici e infermieri curdi, la farina di ceci. E lì sul posto si sono esibiti nella preparazione delle panelle che naturalmente hanno ricevuto grande apprezzamento, ma che ovviamente sono state preparate e consumate dopo il tramonto, quando si interrompe il digiuno del Ramadan.

Ma oltre alle panelle, Guerriero e Carollo hanno cucinato la parmigiana di melanzane e la pasta con la zuccina frita.

E così per alcuni giorni, oltre a cateteri, infusioni e trasfusioni, nel più profondo Kurdistan iracheno, 300 chilometri da Mosul, sotto Ramadan, la 'palermitanità' ha offerto, oltre a tanta professionalità ed esperienza, anche una bella sponda gastronomica di pace e allegria.



## Due infermieri del Cervello in missione nel Kurdistan per insegnare una nuova tecnica

📅 29 giugno 2017 👤 Laura Tumbarello

Da Palermo a una delle zone più pericolose del pianeta, il Kurdistan iracheno, dove la guerra è costantemente di casa e la povertà si tocca con mano. Protagonisti di quest'avventura sono Eugenio Guerriero e Salvatore Carollo, infermieri del Cervello che, per due settimane nel corso di questo mese, sono stati per volontà propria e a titolo gratuito all'Hiwa Cancer Hospital di Sulaymanyya, per affiancare infermieri e medici locali nell'avvio del nuovo centro trapianti del loro ospedale. In particolare, i due hanno prestato il loro aiuto per quanto riguarda le applicazioni di cateteri venosi centrali a inserzione periferica, una tecnica per la quale si



Ustica e il cuore straziato di

l'ole

📅 27 giugno 2017



Le ragioni di Orlando

📅 27 giugno 2017



L'inchino di Brusca a Falco

ne e Borsellino

📅 22 giugno 2017



Alfano, c'è posta per te

giugno 2017

Zampa, la iena non ti sorride

📅 18 giugno 2017

HOME LE CITTÀ POLITICA SALUTE TIMELINE SPORT ARCHIVIO

Sofia-Cervello.

“È stata – spiegano Guerriero e Carollo – un’esperienza magnifica. Siamo andati lì per insegnare, ma in realtà abbiamo ricevuto tantissimo e continuiamo a tenerci in contatto con medici e infermieri anche attraverso i social”. E durante il loro soggiorno nel Kurdistan, i due infermieri palermitani **si sono trasformati anche in cuochi**, cucinando panelle con la farina di ceci portata dietro assieme agli attrezzi del loro primo vero lavoro, e preparando anche parmigiana di melanzane o pasta con la zuccina frita. Prelibatezze tipiche siciliane, consumate rigorosamente dopo il tramonto, quando si interrompe il digiuno del Ramadan.

Motore principale del progetto è stato il professore **Ignazio Majolino**, che negli anni '90 ha fondato e diretto proprio a Palermo il Centro trapianti di midollo osseo dell'Ospedale Cervello. L'iniziativa è stata, inoltre, sostenuta dall'**Agenzia italiana per la cooperazione dello sviluppo** e fatta propria dall'organizzazione non governativa **Fondazione Avsi – People for development**. Entrambe hanno provveduto a fornire all'Ospedale di Sulaymanyya, già dotato di tutte le attrezzature necessarie, l'occorrente know-how per far decollare l'attività di trapianti di midollo osseo.

Condividi:



Correlati



Torretta, tragedia in una villa. Muore annegato bimbo di due anni

In "Notiziario"



Mantenere il cervello giovane per prevenire alcune malattie: ecco i consigli da seguire

In "Benessere & Salute"



Tram, la giunta comunale dà il via all'iter per la realizzazione di altre tre linee

In "Comuni"



La Verde ra – Orlando,

contatto mancato

📅 18 giugno 2017



Di Liberto e le regole del

tascio: “Trump supera Crocetta”

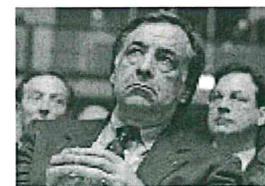
📅 17 giugno 2017



Le Province

seppellite in diretta Tv dall'Arena di Giletti

📅 17 giugno 2017



Orlando a Casa Minutella:

“Il governo Crocetta? È tascio”

📅 16 giugno 2017



La Verde ra sindaco

delle Iene? A Mediaset non sanno nulla

📅 15 giugno 2017

# SiciliaNews24

Quotidiano online di fatti e notizie dalle province siciliane

Palermo | Catania | Messina | Ragusa | Siracusa | Caltanissetta | Enna | Agrigento | Trapani

Home - Palermo - Sanità - Da Palermo al Kurdistan: il progetto dell'ospedale Cervello

## Da Palermo al Kurdistan: il progetto dell'ospedale Cervello

Facebook Twitter Google+ Pinterest Più...

29 GIUGNO 2017 PALERMO, SANITÀ



**Sicilia News24** Sicilianews24  
Mi piace questa Pagina 6,9 mila \*

Piace a 72 amici

Speciale Grecia: forti sconti per una vacanza da sogno su eDreams

Barbecue in Acciaio Verniciato con Carrello 29,99 euro. Fino alle 24 di oggi

Ads by

ads by

In Kurdistan la guerra contro lo Stato islamico è praticamente imminente e l'equilibrio geopolitico molto precario: l'emergenza umanitaria non è più una circostanza straordinaria. E in questo territorio si sviluppa la trama della carriera di due infermieri palermitani, Eugenio Guerriero e Salvatore Carollo, dell'Unità di trapianti di midollo osseo dell'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello.

Speciale Grecia: forti sconti per una vacanza da sogno su eDreams

### Ultime news



- 09:57 Concerto di Radio Italia al Foro Italico: informazioni per l'accesso
- 09:18 Emergenza incendi in Sicilia tra carenza di mezzi e personale
- 20:00 La ricetta del giorno: torta salata quattro stagioni
- 19:00 Da Palermo al Kurdistan: il progetto dell'ospedale Cervello
- 17:00 MSS, "L'organo del Duomo di Ibla cade a pezzi"
- 16:00 Food, i Fiasconaro tra i magnifici sette

### La vicenda

**RICARICAR**  
LA VITA È FATTA DI CHILOMETRI

CON RICARICAR PAGHI I KM CHE FAI E L'AUTO NUOVA TE LA DIAMO NOI.

Chiudi X

infermieri locali nell'avvio del nuovo centro trapianti del loro ospedale.



I migliori smartphone scelti per te

Che tu sia alla ricerca della foto perfetta o della massima durata della batteria, scopri la migliore selezione di smartphone per la tua estate!

SPONSORIZZATO

In particolare si sono dedicati alle applicazioni di cateteri venosi centrali ad inserzione periferica. Una tecnica per la quale si sono specializzati attraverso apposito master. I due infermieri sono inseriti nel programma Picc Team, la struttura di specialisti a Villa Sofia-Cervello.

Tags: cervello, kurdistan, ospedale

[Redazione](#)

esperti

- 15:24 **Idraulico precipita in un pozzo nel palermitano e muore sul colpo**
- 13:00 **Eraclia Minoa, "Marine Litter Art" quando i rifiuti diventano arte**
- 12:40 **Crimini contro il patrimonio archeologico, workshop a Palermo**
- 12:30 **Inchiostro d'autore, incontri letterari al San Domenico a Trapani**
- 12:00 **Ciminna (Pa), due giorni nella Donnafugata de "Il Gattopardo"**
- 11:00 **La musica di Stravinskij e Rossini il 1° luglio in piazza Politeama**
- 10:36 **A Lentini arriva l'app che riconosce i rifiuti e indica dove buttarli**

#### Scuola e Università



di Redazione

**Interventi umanitari nel Mediterraneo, summit d'esperti**



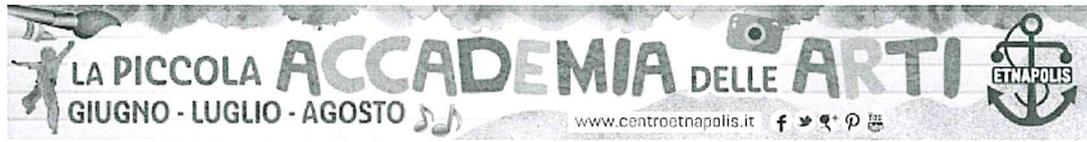
di Redazione

**Luca Parmitano torna nella**

**RICARICAR**  
LA VITA È FATTA DI CHILOMETRI

CON RICARICAR PAGHI I KM CHE FAI E L'AUTO NUOVA TE LA DIAMO NOI.

Chiudi X



#strage di capaci #Mare Monstrum #g7 #amministrative palermo #oroscopo blogsicilia

Home > Cronaca > 13enne in bici investita da auto operata a Villa Sofia: i chirurghi le ricostruiscono il duodeno

CRONACA È IN PROGNOSI RISERVATA MA RESPIRA SPONTANEAMENTE

## 13enne in bici investita da auto operata a Villa Sofia: i chirurghi le ricostruiscono il duodeno



29/06/2017

f facebook   t twitter   G+ google+

**Delicato intervento chirurgico ieri sera a Villa Sofia su una ragazza di 13 anni dello Sri Lanka vittima di un incidente stradale in via Pallavicino a Palermo mentre era in sella alla sua bicicletta.**

PUBBLICITÀ

La ragazza è stata investita da un'auto e ha riportato un grave trauma addominale con lesioni interne, in particolare la lacerazione del duodeno con trauma pancreatico e peritonite secondaria, a causa dell'impatto e del forte impatto con il manubrio della bici. Portata in prima battuta al Pronto soccorso pediatrico del Cervello, dove è stata stabilizzata, è stata poi trasferita al Trauma Center di Villa Sofia per essere operata di urgenza.

L'equipe dell'Unità operativa di Chirurgia generale diretta da Domenico Guarrasi con i dottori Branca, Lupo e Polizzotti, ha eseguito un'operazione di ricostruzione del duodeno con tecnica mininvasiva. **La ragazza è ricoverata al Trauma Center in condizioni stabili, in prognosi riservata, ma in respiro spontaneo.**

di Redazione

 facebook  twitter  google+

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

plug-in Commenti di Facebook



### Therme & Spa al Ronacher

Il miglior hotel termale austriaco. Carinzia, luogo di incantevoli delizie e alt...

### Cerca annunci di lavoro

Monster è pronto a colpirti con il lavoro che meriti. Cerca annunci di lavoro

### iLife di Genertellife

Scegli oggi l'assicurazione sulla vita iLife per proteggere i tuoi cari e te ste...

### Voli Economici a -70%

Trova i voli low cost comparando le migliori offerte per i tuoi biglietti aerei



## SCONTRO A PALLAVICINO. È stata trasportata a Villa Sofia, è in gravi condizioni Tredicenne in sala operatoria dopo un incidente in bici

••• Delicato intervento chirurgico a Villa Sofia su una ragazza di 13 anni del Bangladesh, vittima di un incidente stradale due giorni fa in via Pallavicino, mentre era in sella alla sua bicicletta. La ragazza è stata investita da un'auto e ha riportato un grave trauma addominale con lesioni interne, in particolare la lacerazione del duodeno con trauma pancreatico e peritonite secondaria, a causa dell'impatto e del forte impatto con il manubrio della bici.

Secondo quanto ricostruito dagli uomini dell'infortunistica della polizia municipale, la ragazzina A.S., di 13 anni, stava viaggiando sulla sua bicicletta, su una bretella late-

rata, quando si è scontrata con una Hyundai I20, guidata da una donna di 55 anni. L'impatto non è stato violentissimo, ma l'urto, seppur lieve, è stato sufficiente a fare cadere la minorenni dal mezzo a due ruote. Purtroppo, l'impatto con il manubrio è stato tale da provocare delle brutte ferite interne.

Entrambi i mezzi sono stati sequestrati, le indagini sono condotte dagli uomini della polizia municipale. Subito sono scattati i soccorsi. La tredicenne era stata trasportata in prima battuta al pronto soccorso pediatrico del Cervello, dove è stata stabilizzata. Dopo, i sanitari hanno deciso per un trasferimento al Trauma Center di Villa Sofia per es-

sere operata di urgenza. L'equipe dell'unità operativa di Chirurgia generale diretta da Domenico Guarasi con i dottori Branca, Lupo e Polizzotti, ha eseguito un'operazione di ricostruzione del duodeno con tecnica mininvasiva.

La ragazza, secondo l'ultimo bollettino medico fornito dalla direzione sanitaria dell'ospedale Villa Sofia-Cervello, è tutt'ora ricoverata al trauma Center, e le sue condizioni sono stabili, anche se la prognosi riservata.

La tredicenne, tuttavia, respira in maniera del tutto autonoma, e questo lascia ben sperare chi le sta accanto, parenti e amici, in questo difficile momento. (\*LANS-GICA\*)

Palermo, 29 giugno 2017 – Delicato intervento chirurgico ieri sera a Villa Sofia su una ragazza di 13 anni dello Sri Lanka vittima di un incidente stradale in via Pallavicino a Palermo mentre era in sella alla sua bicicletta. La ragazza è stata investita da un'auto e ha riportato un grave trauma addominale con lesioni interne, in particolare la lacerazione del duodeno con trauma pancreatico e peritonite secondaria, a causa dell'urto e del forte impatto con il manubrio della bici.

Portata in prima battuta al Pronto soccorso pediatrico del Cervello, dove è stata stabilizzata, è stata poi trasferita al Trauma Center di Villa Sofia per essere operata di urgenza. L'equipe dell'Unità operativa di Chirurgia generale diretta da Domenico Guarrasi con i dottori Branca, Lupo e Polizzotti, ha eseguito un'operazione di ricostruzione del duodeno con tecnica mininvasiva.

La ragazza è ricoverata al Trauma Center in condizioni stabili, in prognosi riservata, ma in respiro spontaneo.



**Sicily by Car**  
auto e europa

Scopri le nostre nuove  
imbattibili offerte  
in tutta Italia



# LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

VENERDÌ 30 GIUGNO 2017 - AGGIORNATO ALLE 10:29

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

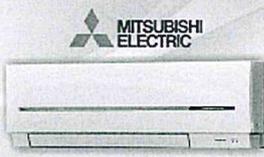
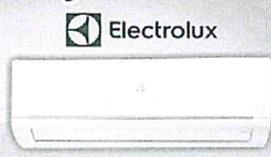
LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



IL CLIMA PERFETTO A PARTIRE DA **299,00 €**



**TERZO**

Via Evangelista di Blasi, 106/173 - PALERMO  
Cell. 340 6961652 - 348 2812076 - 324 5340559  
info@terzoweb.com - www.terzoweb.com

Home &gt; Cronaca &gt; Tredicenne investita da un'auto Operata d'urgenza a Villa Sofia

PALERMO

## Tredicenne investita da un'auto Operata d'urgenza a Villa Sofia

share

f 40

t

G+

in 0

p 0

Articolo letto 8.407 volte



La ragazzina si trovava in bicicletta a Pallavicino.

**PALERMO - Delicato intervento chirurgico ieri sera a Villa Sofia su una ragazza di 13 anni dello Sri Lanka vittima di un incidente stradale in via Pallavicino a Palermo mentre era in sella alla sua bicicletta.** La ragazza è stata investita da un'auto e ha riportato un grave

Super offerta!  
2 Ticket al prezzo di 1

2x1

Ticket SERIE TV



trauma addominale con lesioni interne, in particolare la lacerazione del duodeno con trauma pancreatico e peritonite secondaria, a causa dell'impatto e del forte impatto con il manubrio della bici.

Portata in prima battuta al Pronto soccorso pediatrico del Cervello, dove è stata stabilizzata, è stata poi trasferita al Trauma Center di Villa Sofia per essere operata di urgenza. L'equipe dell'Unità operativa di Chirurgia generale diretta da Domenico Guarrasi con i dottori Branca, Lupo e Polizzotti, ha eseguito un'operazione di ricostruzione del duodeno con tecnica mininvasiva. La ragazza è ricoverata al Trauma Center in condizioni stabili, in prognosi riservata, ma in respiro spontaneo.

share f 40 t G+ in 0 p 0 Giovedì 29 Giugno 2017 - 12:03

Anche senza usato e con finanziamento tua da 8.950€. Tan 5,95% - Taeg 8,66%. Gamma Ypsilon da 9.950€

Fari allo Xenon, cerchi in lega 18", black line pack, cambio automatico inclusi nel prezzo Jeep® Renegade Downtown

Su 500L minimo 4.000€ di vantaggi sulla pronta consegna! FuoriTutto!

Segui l'onda dell'estate! Passa a un nuovo livello di banca con un'occasione caldissima Hello Bank

PALERMO: la donna ha 86 anni. Investita da una moto ...

NEL TRAPANESE: il vento ha spinto le fiamme in direzione di un distributore di carburante. Erice avvolta dalle ...

Sponsorizzato da

SPONSOR

ADESCA BIMBA A SCUOLA E LA VIOLENTA: PRESO

PEDOFILIA: un uomo di 63 anni ha adescato una bimba...

BORN2CODE BY GROUPAMA

Impara a sviluppare applicazioni web e mobile e diventa in...



IL CORSIVO Perché i siciliani recitano ogni giorno il teatro barocco



L'INIZIATIVA Quando i rifiuti diventano arte



PALERMO Scattano i divieti per il concertone Traffico impazzito al porto



PROVINCIA DI PALERMO Le botte e due bimbe in ospedale Il paese di Partinico sotto choc



PALERMO "Fu un favore ai boss di Pagliarelli" Il neo pentito sul delitto Fragalà



LIVE SICILIA Live Sicilia 255.895 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi



IL CASO Uccisa da una | bomboletta di panna



"L'ho ucciso e sciolto nell'acido |Vi racconto quell'orrore"



Cerca nel sito

Home - Cronaca - News - Palermo, ragazzina di 13 anni travolta mentre è in bici: è in prognosi riservata

# Palermo, ragazzina di 13 anni travolta mentre è in bici: è in prognosi riservata

**SPONSOR** le by Groupama

Impara a sviluppare applicazioni web e mobile e diventa in...

**SPONSOR** PPSILON da 8.950€ con finanziamento MENOMILLE.

Anche senza usato da rottamare. Anticipo zero e prima rata...

📅 29 GIU 2017 📍 CRONACA, NEWS VISUALIZZATO: 280 VOLTE



Una **ragazzina di 13 anni** è stata sottoposta a un **delicato intervento chirurgico** all'ospedale di Villa Sofia, dopo essere rimasta vittima di un incidente stradale verificatosi nel quartiere Pallavicino di Palermo.

La giovane è stata **investita** da un'auto mentre era in sella alla sua **bicicletta** e ha riportato un **grave trauma addominale** con lesioni interne (in particolare la lacerazione del duodeno con trauma pancreatico e peritonite secondaria, a causa dello scontro e dell'impatto con il manubrio della bici).

La 13enne, originaria dello Sri Lanka, è stata prima portata all'ospedale Cervello, dove è stata stabilizzata, quindi è stata trasferita al Trauma Center di Villa Sofia, per essere operata d'urgenza. Adesso si trova ricoverata in condizioni stabili. **La prognosi sulla vita rimane riservata.**

## Commenti recenti

**giovanni** su *Fabio Fazio: "Contro di me violenza verbale"*

**Fabio Costa** su *Fabio Fazio: "Contro di me violenza verbale"*

**Rosario Salerno** su *Lo sfogo di Lucia Riina: "Non abbiamo diritti, revocatemi la cittadinanza italiana"*

**riccardo** su *Chiude i figli in auto per punizione, i due piccoli muoiono soffocati*

**Fab** su *Palermo: episodi di nudismo a Capo Gallo, la denuncia*

# Ospedale Villa Sofia, operata di urgenza una tredicenne investita in bici a Palermo

---

 [insanitas.it/ospedale-villa-sofia-operata-di-urgenza-una-tredicenne-investita-in-bici-a-palermo/](https://insanitas.it/ospedale-villa-sofia-operata-di-urgenza-una-tredicenne-investita-in-bici-a-palermo/)

29/6/2017

PALERMO. Delicato intervento chirurgico ieri sera a **Villa Sofia** su una ragazza di 13 anni dello Sri Lanka vittima di un incidente stradale in via Pallavicino a Palermo mentre era in sella alla sua bicicletta.

La ragazza è stata investita da un'auto e ha riportato un grave **trauma addominale** con lesioni interne, in particolare la lacerazione del duodeno con trauma pancreatico e peritonite secondaria, a causa dell'impatto e del forte impatto con il manubrio della bici. Portata in prima battuta al Pronto soccorso pediatrico del Cervello, dove è stata stabilizzata, è stata poi trasferita al **Trauma Center** di Villa Sofia per essere operata di urgenza.

L'equipe dell'Unità operativa di Chirurgia generale diretta da **Domenico Guarrasi** con i dottori Branca, Lupo e Polizzotti, ha eseguito un'operazione di ricostruzione del duodeno con tecnica mininvasiva. La ragazza è ricoverata al Trauma Center in condizioni stabili, in prognosi riservata, ma in respiro spontaneo.

ne Cronache Governo e Parlamento Regioni e Asl Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi Archivio Edizioni regionali Cerca

iemonte	QS Veneto	QS Toscana	QS Abruzzo	QS Basilicata
alle d'Aosta	QS Friuli Venezia Giulia	QS Umbria	QS Molise	QS Calabria
ombardia	QS Liguria	QS Marche	QS Campania	QS Sicilia
A. Bolzano	QS Emilia Romagna	QS Lazio	QS Puglia	QS Sardegna
A. Trento				

segui **quotidianosa**

Condividi **G+** Condividi 36  stampa

## Precari della sanità. In Sicilia social mob e sit in per chiedere stabilizzazione e concorsi

**Seconda volta che il Comitato precari della sanità siciliana mette in scena un social mob, dopo "Il de profundis della sanità siciliana", celebrato il 2 novembre "Negare il diritto di assunzione agli operatori della sanità equivale a negare il diritto alla salute dei cittadini ed all'accesso a cure di qualità per i pazienti", afferma il Comitato.**



28 GIU - I precari della Sanità Siciliana di Catania, Messina e Palermo hanno chiesto l'immediata calendarizzazione delle stabilizzazioni e dei concorsi nelle aziende del SSR. Puntato il dito contro l'Assessore Regionale alla Salute e la politica regionale per la cattiva gestione della rimodulazione delle reti assistenziali, prima, e delle stabilizzazioni e del varo dei nuovi concorsi, adesso. Lo hanno fatto ieri, in occasione del social mob e del sit in promosso dal Comitato precari della sanità siciliana.

**"Dopo due anni di annunci disattesi, hanno chiesto chiarezza sul reale stato dell'arte sui tetti di spesa e sui tempi per le immissioni in ruolo e l'avvio dei nuovi concorsi. E si interrogano sugli effetti della mancata adozione di misure politiche di rilancio dell'assistenza primaria e territoriale, ambito nevralgico attraverso cui garantire il bisogno di salute senza sovraccaricare gli ospedali, che notoriamente richiedono l'impegno di risorse, con il conseguente sovraccarico della spesa sanitaria. Trattasi di politiche fallimentari che non riescono a intravedere vie d'uscita nel breve termine, anche con riferimento ai deklamati concorsi, che non hanno mai avuto luogo, e che non hanno mai fatto nascere nuove Unità Operative. L'assunzione implicita della politica, non sono più attuali. Inoltre, con l'approssimarsi delle elezioni regionali, al fine di prevenire ogni speculazione da parte della politica sulle assunzioni in sanità, i precari hanno chiesto l'adozione di selezioni a graduatorie regionali, al pari di quanto già avviene in altre regioni", spiega il Comitato sintetizzando le ragioni della protesta.**

**"Negare il diritto di assunzione agli operatori della sanità equivale a negare il diritto alla salute dei cittadini ed all'accesso a cure di qualità per i pazienti!", è il monito lanciato alla politica dal Comitato precari della sanità siciliana. "Dopo due anni di annunci disattesi e di fallimenti registratisi in tema di assunzioni e ricambio generazionale nella sanità siciliana, siamo stufi di assistere ad ulteriori carteggi e rimandi sibillini tra Assessorato ed aziende sanitarie, che sembrano finalizzati più a prendere tempo che ad avviare le immissioni in ruolo di tutti i già vincitori ed idonei di un concorso a tempo indeterminato e le successive procedure concorsuali annunciate!"**

**Per il Comitato, "in ragione dell'avvenuta definizione degli atti aziendali e con la prossima conclusione**

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER**  
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie del  
Quotidiano Sanità.

gli speciali



**Vaccini. Ecco il documento di Lorenzin**

tutti

**i Più Letti** [7 giorni] [30 giorni]

**1 Vaccini. Se le evidenze scientifiche sono solo enuncia**

cedure di approvazione delle piante organiche, fissata per il 30 giugno 2017, a partire dall'1 luglio non ci potranno essere più alibi per l'Assessore regionale alla Salute, cui i precari della sanità siciliana o di chiarire il reale stato dell'arte sui tetti di spesa per le assunzioni a fronte dei per nulla anti contenuti dell'ultima nota assessoriale del 22/06/17 Prot. 051731 sul "Piano triennale del 2017/2019". Infatti, se da una parte l'Assessore intima alle Aziende di adottare, entro 5 giorni, un piano (2017/2019) di assunzioni, che dovrà tenere conto dei tetti di spesa per le assunzioni del mese (fine Luglio) per effettuare eventuali revisioni di tali piani, per poi procedere con l'iter istruttorio a cavallo dell'estate ed oltre, giungendo in prossimità delle elezioni regionali, col rischio che non abbia chiarezza prima di tale scadenza elettorale".

**più tollerabile nessuna speculazione da parte della politica sul tema delle assunzioni in Sicilia**  
Pertanto, chiediamo che sia fatta piena luce sui tempi e sui posti da mettere a concorso, in ragione dei costi imposti dai tetti di spesa, nonché che si proceda con immediate immissioni in ruolo dei vincitori e dei posti di concorsi a tempo indeterminato. Se le aspettative alimentate da due anni di annunci non trovano riscontro, allora ci attendiamo che i responsabili di tale stato di impasse cronico ne assumano le dovute conseguenze politiche, rassegnando le dimissioni. Inoltre, chiediamo che in occasione dei nuovi concorsi, se mai partiranno, si adottino selezioni a graduatorie regionali al pari di quanto avviene nelle altre Regioni", continua il Comitato precari della sanità siciliana. Secondo il quale "solo dopo il superamento delle promesse e degli annunci, che non possono discriminare nessuna figura professionale di una tipologia di profilo specialistico, sarà davvero possibile affermare che si è davvero aperta la strada delle assunzioni in sanità in Sicilia. Infatti, tutte le figure specialistiche, mediche e sanitarie, senza eccezione alcuna, concorrono all'erogazione di una buona sanità e garantiscono i Livelli Essenziali di Assistenza".

**Il Comitato precari della sanità siciliana muove una critica su un orizzonte più ampio:**  
L'adozione di indispensabili politiche di rilancio dell'assistenza primaria e territoriale, si continuerà a richiedere agli ospedali, che notoriamente richiedono l'impegno di ingenti risorse, con il conseguente aumento della spesa sanitaria. La Regione Siciliana sconta un ritardo intollerabile nella riorganizzazione del territorio delle cure nel territorio e tale ritardo si riverbera sul bilancio complessivo della sanità regionale, sui tetti di spesa. Trattasi di politiche fallimentari che non lasciano intravedere vie d'uscita nel medio termine, anche con riferimento ai declassati concorsi, che non potranno essere celebrati se non a fronte di pensionamenti e della futura chiusura di Unità Operative che, per ammissione implicita della Regione, non sono più attuali".

**di ieri era la seconda iniziativa promossa dal Comitato precari della sanità siciliana**, dopo "Il 2° anniversario della sanità siciliana", celebrato il 2 novembre 2016. Sono trascorsi, infatti, da allora altri 7 mesi e per i precari della sanità siciliana non c'è più tempo: il 30 giugno 2017 rappresenta la scadenza conclusiva concessa alla politica regionale. Dal 1 luglio 2017, in assenza di segnali concreti, verrà certificata, con piena dimostrazione, l'incompetenza e l'inconsistenza dell'attuale governance regionale della sanità".

30 giugno 2017  
pubblicazione riservata

## Articoli in QS Sicilia

**Armo. Farmaci, basterà una app per mostrarle in farmacia e farsele recapitare direttamente a casa**



**Diabete. Disponibile un nuovo dispositivo di monitoraggio del glucosio senza puntura**



**Turni di lavoro massacranti. Librandi (Uil Fpl): "Dopo sentenza di Enna, si apra urgentemente il confronto"**



**Sicilia. Disabili gravissimi, ecco tutti i dati della Regione sul pagamento dell'assegno di cura**



**Emergenza sangue talassemici. Dal Villa Sofia-Cervello appello alla donazione**



**Ragusa. Guardia di Finanza nel nuovo ospedale. Il Dg precisa: "Nessuna apposizione dei sigilli. Trasferimento prosegue"**



www.quotidianosanità.it  
versione online  
pubblicazione sanitaria.  
Società  
06.59.44.1001

compagnie, 16  
Roma

via Caracciolo, 18  
00100 Roma (RM)

**Direttore responsabile**  
Cesare Fassari

**Direttore editoriale**  
Francesco Maria Avitto

**Direttore generale**  
Ernesto Rodriguez

**In redazione**  
Lucia Conti  
Ester Maragò  
Giovanni Rodriguez

**Collaboratori**  
Eva Antoniotti (Ordini e professioni)  
Gennaro Barbieri (Regioni)  
Ivan Cavicchi (Editorialista)  
Fabrizio Gianfrate (Editorialista)  
Ettore Mautone (Campania)  
Maria Rita Montebelli (Scienze)  
Claudio Rizzo (Piemonte)  
Eduardo Stucchi (Lombardia)  
Vincino (Vignette)

**Contatti**  
info@qsedizioni.it

**Pubblicità**  
Tel. (+39) 06.89.27.28.41  
commerciale@qsedizioni.it

**Redazione**  
Tel (+39) 06.59.44.62.23  
Tel (+39) 06.59.44.62.26  
Fax (+39) 06.59.44.62.28  
redazione@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS E  
Tutti i diritti sono riservati  
- P.I. 12298601001  
- iscrizione al ROC n. 2  
- iscrizione Tribunale di  
115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata  
Policy privacy

- 1 non praticate
- 2 Infermieri. Dare un pasto al paziente o cambiargli il pannolone non è demansionamento
- 3 Dal 1° luglio obbligo defibrillatore per le attività sportive non agonistiche. Gli ultimi chiarimenti in un Dm Salute-Sport
- 4 Gli Oss e il ddl Lorenzin
- 5 Infermieri e Oss. A ciascuno il suo ruolo
- 6 Vaccini. Siti: "Rapida conversione del Decreto Lorenzin. Le vaccinazioni obbligatorie dovrebbero essere 13"
- 7 Decreto Vaccini. Possibili modifiche a norma su tribunale patria potestà. Ma su obbligo le 12 vaccinazioni Lorenzin è netta: "Non si cambia. Deciso valutazioni scientifiche"
- 8 Bimbo di 6 anni muore a Mor per morbilli. Era affetto da leucemia e non si era potuto vaccinare. L'assessore Gallera "Solo l'immunità di gregge al 95% l'avrebbe potuto salvare"
- 9 Diabete. Una buona gestione peri-operatoria migliora l'esito dell'intervento
- 10 Decreto vaccini. La possibilità di una mediazione c'è. Cogliamoc

type search term...



[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

[Salute](#)

[\(http://giornalelora.com/category/salute/\)](http://giornalelora.com/category/salute/)



# Le nuove frontiere della compatibilità nei trapianti workshop venerdì 30 giugno all'Ospedale Cervello

**Pubblicato il:** 28 giugno 2017 alle 15:33

type search term...

 Facebook (<http://www.facebook.com/?u=http%3A%2F%2Fgiornalelora.com%2Fnuove-frontiere-della-compatibilita-nei-trapianti-workshop-venerdi-30-giugno-allospedale>)



 Twitter (<https://twitter.com/intent/text=Le%20nuove%20frontiere%20della%20compatibilita%20nei%20trapianti%20di%20organi%20solidi%20e%20cellule%20staminali%20emopoietiche%20con%20il%20risultato%20di%20poter%20eseguire%20trapianti%20prima%20impossibili%20anche%20tra%20donatori%20e%20riceventi%20non%20piu%20giovani>)

**Palermo 28 giugno 2017** – Nell'ultimo mezzo secolo grandi progressi sono stati fatti in sanità su compatibilità e tolleranza nei trapianti sia di organi che di cellule staminali emopoietiche, con il risultato di poter eseguire trapianti prima impossibili, anche tra donatori e riceventi non più giovani.

Le nuove frontiere nell'immunologia dei trapianti saranno il tema al centro del workshop *Immunogenetica e trapianto* in programma **venerdì 30 giugno con inizio alle 10,30 presso l'Aula Fici dell'Ospedale Cervello**, organizzato dal Centro di Medicina trasfusionale e dei trapianti dell'Ospedale Cervello con il patrocinio del Centro regionale trapianti Sicilia. Obiettivo dell'incontro è quello di condividere i percorsi diagnostici assistenziali, per potere meglio applicare i protocolli anche nei casi più difficili. Oggi è infatti possibile eseguire trapianti emopoietici alternativi, da donatore familiare Hla non identico, ma si può anche trapiantare organi solidi in riceventi immunizzati o incompatibili per gruppo sanguigno, dando opportunità di vita a pazienti altrimenti non trattabili. I lavori del workshop saranno aperti da Raimondo Marcenò, Direttore del Centro trasfusionale dell'Ospedale Cervello, e da Rosanna Scimè, Direttore dell'Unità di trapianti di midollo osseo del Cervello.

Seguiranno gli interventi di Bruna Piazza, coordinatore del Centro regionale trapianti Sicilia che relazionerà sulla rete regionale trapianti di tessuti ed organi, e dei dottori Pagoto, Bavetta e

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi

ta casalinga

Capuzzo che parleranno del registro regionale Cantieri spinti ai limiti della "Derrone" e la città rimane abbandonata

Imbrì e del laboratorio regionale Hla. Nella

type search term...

seconda parte intervengono i dottori Carlo Carcassi di Cagliari sul trapianto emopoietico e Emanuele Cozzi di Padova sul trapianto di organi solidi.



Com. Stam.



Per la tua pubblicità sul nostro sito  
contatta il numero  
**3315782464**



- 29 GIUGNO 09:42** **Carabinieri: Furti in spiaggia. Denunciata casalinga**  
(<http://giornalelora.com/crotone/carabinieri-furti-in-spiaggia-denunciata-casalinga/>)
- 29 GIUGNO 09:23** **Cantieri spenti a Lecce. Finisce l'era "Perrone" e la città rimane abbandonata**  
(<http://giornalelora.com/news/cantieri-spenti-a-lecce-finisce-lera-perrone-e-la-citta-rimane-abbandonata/>)
- 29 GIUGNO 08:39** **Presentazione progetto "Distretto Culturale della Musica Popolare del Lazio Meridionale"**  
(<http://giornalelora.com/eventi/presentazione-progetto-distretto-culturale-della-musica-popolare-del-lazio-meridionale/>)
- 29 GIUGNO 08:24** **Disinfestazione e derattizzazione. da lunedì interventi**  
(<http://giornalelora.com/marsala/disinfestazione-e-derattizzazione-da-lunedì-gli-interventi/>)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi

Cantieri spenti a Lecce. Finisce l'era "Perrone" e la città rimane abbandonata

# Le nuove frontiere della compatibilità' nei trapianti

Da **Gdmed\_Palermo** - giugno 29, 2017



## Workshop all'ospedale Cervello

**Palermo** – Nell'ultimo mezzo secolo grandi progressi sono stati fatti in sanità su compatibilità e tolleranza nei trapianti sia di organi che di cellule staminali emopoietiche, con il risultato di poter eseguire trapianti prima impossibili, anche tra donatori e riceventi non più giovani.

Le nuove frontiere nell'immunologia dei trapianti saranno il tema al centro del workshop Immunogenetica e trapianto in programma venerdì 30 giugno con inizio alle 10,30 presso l'Aula Fici dell'Ospedale Cervello, organizzato dal Centro di Medicina trasfusionale e dei trapianti dell'Ospedale Cervello con il patrocinio del Centro regionale trapianti Sicilia. Obiettivo dell'incontro è quello di condividere i percorsi diagnostici assistenziali, per potere meglio applicare i protocolli anche nei casi più difficili. Oggi è infatti possibile eseguire trapianti emopoietici alternativi, da donatore familiare Hla non identico, ma si può anche trapiantare organi solidi in riceventi immunizzati o incompatibili per gruppo sanguigno, dando opportunità di vita a pazienti altrimenti non trattabili. I lavori del workshop saranno aperti da Raimondo Marcenò, Direttore del Centro trasfusionale dell'Ospedale Cervello, e da Rosanna Scimè, Direttore dell'Unità di trapianti di midollo osseo del

Cervello. Seguiranno gli interventi di Bruna Piazza, coordinatore del Centro regionale trapianti Sicilia che relazionerà sulla rete regionale trapianti di tessuti ed organi, e dei dottori Pagoto, Bavetta e Capuzzo che parleranno del registro regionale Ibmdr e del laboratorio regionale Hla. Nella seconda parte interverranno i dottori Carlo Carcassi di Cagliari sul trapianto emopoietico e Emanuele Cozzi di Padova sul trapianto di organi solidi.

**Gdmed\_Palermo**



# LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA

VENERDÌ 30 GIUGNO 2017 - AGGIORNATO ALLE 10:02

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

Cerca nel sito

Home &gt; Quattro gare in quattro giorni Sanità, appalti per mezzo miliardo

LA CENTRALE UNICA DEGLI ACQUISTI

## Quattro gare in quattro giorni Sanità, appalti per mezzo miliardo

share f 23 t G+ in 1 p 0

di **Accursio Sabella**  
Articolo letto 3.929 volte

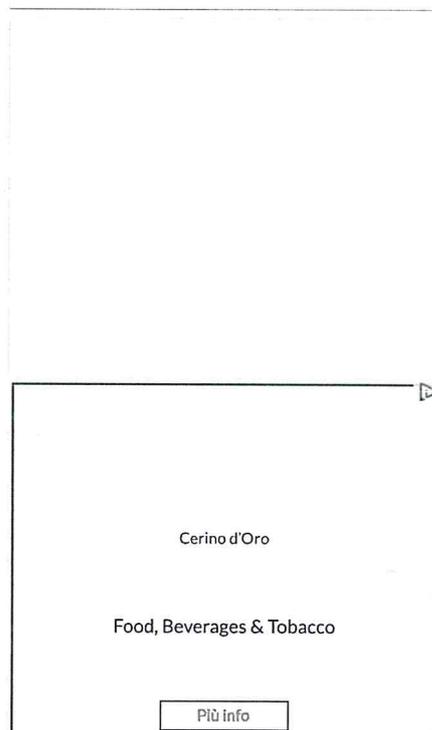


In una settimana mega-bandi per pulizie, ristorazione, vigilanza e "lavanolo".

**PALERMO - Quattro gare in quattro giorni. La Regione, solo nell'ultima settimana, ha pubblicato avvisi per appalti** che ammontano complessivamente a **mezzo miliardo di euro**. Si tratta di **mega-bandi per la Sanità** siciliana che verranno gestiti dalla **Centrale unica di committenza**, l'Ufficio creato all'interno dell'assessorato regionale all'Economia proprio per consentire la razionalizzazione delle spese nel settore che drena circa metà del bilancio regionale.

E così, ecco in quattro giorni quattro mega-bandi che portano la firma del dirigente **Fabio Damiani** e che sono anche il frutto, nella maggior parte dei casi, dell'interlocuzione, così come descritto anche negli atti, delle associazioni di categoria e anche delle istituzioni. In un caso, il più "ricco", la gestazione è stata assai difficile.

**Il bando per i servizi di "pulizia, servizi integrati e servizi accessori"** in Asp e [http://livesicilia.it/2017/06/29/quattro-gare-in-quattro-giorni-sanita-appalti-per-mezzo-miliardo\\_867944/](http://livesicilia.it/2017/06/29/quattro-gare-in-quattro-giorni-sanita-appalti-per-mezzo-miliardo_867944/)



**IL CORSIVO**  
**Perché i siciliani recitano ogni giorno il teatro barocco**



L'INIZIATIVA  
Marina

ospedali, infatti, è stato dapprima pubblicato, poi sospeso dopo una serie di ricorsi al Tar e Cga, quindi rimodulato. Infine revocato e pubblicato nuovamente pochi giorni fa. È diviso in sei lotti e ammonta a oltre **227 milioni di euro**.

**Ingente anche la somma messa a bando per i servizi di ristorazione: i sette lotti della gara ammontano a quasi 160 milioni di euro.** L'affidamento sarà di cinque anni. E quinquennale sarà anche l'affidamento del servizio di vigilanza armata in ospedali e Aziende sanitarie siciliane. La gara è stata divisa in sei lotti, sulla base della distribuzione territoriale e ammonta a **quasi 43 milioni di euro** di base d'asta. Verrà premiata l'offerta col miglior rapporto qualità/prezzo. Il 70 per cento del punteggio sarà legato alla qualità, il resto alla componente economica.

**Un più "ricco" il bando** col quale la Regione intende affidare, sempre per cinque anni, il servizio di "lavanolo". Si tratta, per intenderci, delle forniture di biancheria, lenzuola, cuscini e federe, oltre che del loro lavaggio, agli ospedali siciliani. Anche in questo caso, la gara è suddivisa in sei lotti territoriali. E la base d'asta è di oltre 63 milioni di euro. E fanno oltre 500 milioni di euro. Mezzo miliardo, messo a bando con quattro gare. In quattro giorni.

share       

Giovedì 29 Giugno 2017 - 20:17

Innovazione e cultura finanziaria: scopri la nostra Prospettiva per i tuoi investimenti.  
CheBanca! #prospettiva

Prenotate ora per partire dopo l'estate. Mete da sogno e prezzi convenienti!  
Lufthansa

Offerta TIRRENIA, soggetta a disponibilità e restrizioni, vai su [tirrenia.it](http://tirrenia.it)  
Sardegna da 39€ a persona

Trasferisci i tuoi titoli, entra in banca Mediolanum! Scopri la promozione!  
Banca Mediolanum

PALERMO: IL VERBALE DI SALVATORE BONOMOLO che racconta nuovi retroscena sull'omicidio del ...  
"Fu un favore ai boss ...

SAN BERILLO: i privati realizzeranno le opere di urbanizzazione primaria, per un importo di ...  
Corso Martiri, ...

Sponsorizzato da

PIÙ

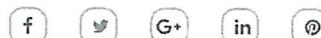
Lascia tu il primo commento...



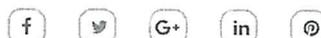
Quando i rifiuti diventano arte



PALERMO  
Scattano i divieti per il concertone  
Traffico impazzito al porto



PROVINCIA DI PALERMO  
Le botte e due bimbe in ospedale  
Il paese di Partinico sotto choc



PALERMO  
"Fu un favore ai boss di Pagliarelli"  
Il neo pentito sul delitto Fragalà



LIVE SICILIA

Live Sicilia  
255.895 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi



IL CASO  
Uccisa da una | bomboletta di panna



"L'ho ucciso e sciolto nell'acido | Vi racconto quell'orrore"



SOTTO IL SOLE  
Dimentica la figlia | in auto: è morta



AMMINISTRATIVE 2017  
Palermo, Orlando stacca tutti | Il

## Trapani e provincia, undici novità tra i primari e i direttori di ospedali e distretti sanitari: ecco tutti i nomi

[insanitas.it/trapani-provincia-undici-novita-primari-direttori-ospedali-distretti-sanitari-tutti-nomi/](http://insanitas.it/trapani-provincia-undici-novita-primari-direttori-ospedali-distretti-sanitari-tutti-nomi/)

30/6/2017

Undici novità nei ruoli di primari e direttori della Sanità trapanese. Sono stati annunciati da **Giovanni Bavetta** (nella foto), commissario straordinario dell'Asp, durante la cerimonia di inaugurazione del rinnovato ospedale di Mazara del Vallo. Un elenco inatteso anche per alcuni degli stessi protagonisti dell'investitura, seduti nell'affollata platea del municipio mazarese.

Anzitutto c'è stata una rotazione tra i direttori di tre presidi ospedalieri: **Francesco Giurlanda** lascia il Sant'Antonio Abate di Trapani a **Maria Concetta Martorana** e viene designato alla guida sia del rinnovato Abele Ajello che del plesso ospedaliero di Castelvetrano, a sua volta finora occupato da **Francesco Paolo Milazzo** che ora va a dirigere l'ospedale Borsellino di Marsala (finora diretto dalla Martorana).

Inoltre a Mazara del Vallo sarà **Ignazio Scalisi** il primario di Medicina e Lungodegenza, mentre in Chirurgia generale è stato nominato (ex art. 18) **Giacomo Urso** e nei prossimi giorni si attende pure il nome di chi guiderà il Pronto soccorso.

**Piero Giacalone** è designato direttore del distretto sanitario di Mazara del Vallo, **Antonino Arena** guiderà quello di Castelvetrano e **Vittoriano Di Simone** avrà lo stesso ruolo a Marsala.

**Giuseppe Gioia** è il nuovo primario di Medicina generale a Castelvetrano, **Giovanni Scuderi** guiderà il pronto soccorso di Marsala ed infine **Maria Rosaria La Bianca** farà lo stesso per il Punto nascita di Castelvetrano.



Francesco Giurlanda

# quotidianosanità.it

Giovedì 29 GIUGNO 2017

## Registro nazionale tumori. Provvedimento approvato all'unanimità alla Camera. Si istituisce rete nazionale dei registri e sistemi di sorveglianza. Il testo passa all'esame del Senato

***L'Aula di Montecitorio ha approvato il provvedimento con 353 voti favorevoli. Nel testo viene inoltre disciplinata la partecipazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale all'attività della Rete nazionale, e viene istituito anche il referto epidemiologico per garantire un controllo permanente dello stato di salute della popolazione. Prevista una relazione annuale alle Camere sull'attuazione della legge. IL TESTO***

Via libera della Camera, con 353 voti favorevoli e nessun voto contrario, all'Istituzione e disciplina della Rete nazionale dei registri dei tumori e dei sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione. Il testo unico passa ora all'esame del Senato.

Il provvedimento si compone di **6 articoli**.

L'**articolo 1** istituisce la **Rete nazionale dei registri dei tumori e dei sistemi di sorveglianza** per le finalità di:

- prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, programmazione sanitaria, verifica della qualità delle cure, valutazione dell'assistenza sanitaria;
- messa in atto di misure di controllo epidemiologico delle malattie oncologiche ed infettive;
- studio dell'incidenza e della prevalenza delle malattie oncologiche e infettive, per poterne monitorare la diffusione e l'andamento;
- sorveglianza epidemiologica per ridurre il rischio di introduzione o reintroduzione di malattie infettive, anche eliminate o sotto controllo;
- prevenzione primaria e secondaria;
- studio di morbosità e mortalità per malattie oncologiche e infettive;
- semplificazione delle procedure di scambio dati, facilitazione della trasmissione degli stessi e loro tutela;
- studio e monitoraggio dei fattori di rischio delle malattie sorvegliate;
- promozione della ricerca scientifica in ambito oncologico, anche nel campo dei tumori rari;
- monitoraggio dei fattori di rischio di origine professionale, anche attraverso forme di connessione e di scambio dati con i sistemi informativi esistenti, con particolare riferimento al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP) di cui all'articolo 8 del D.Lgs 81/2008, disciplinato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 maggio 2016, n. 183.

Vengono rimesse ad un regolamento esecutivo da adottarsi, entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge, su proposta del Ministro della salute, acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, l'individuazione e la disciplina dei dati che possono essere inseriti

nella Rete, le modalità del loro trattamento, i soggetti che possono avere accesso alla Rete ed i dati ai quali si può accedere, le misure per la custodia e la sicurezza dei dati, le modalità per garantire agli interessati l'esercizio dei diritti di accesso ai dati personali.

Ai fini dell'inserimento sistematico dei dati nella Rete, entro il 30 giugno di ogni anno i soggetti preposti provvedono all'invio degli stessi conformemente alle prescrizioni del regolamento sopracitato.

Il Ministero della salute sarà il titolare del trattamento dei dati contenuti nella Rete nazionale dei registri tumori e dei sistemi di sorveglianza.

Vengono poi definiti alcuni principi ai quali devono conformarsi le attività ed i compiti della Rete nazionale, vale a dire:

- i dati devono essere validati scientificamente secondo gli standard qualitativi previsti in sede internazionale dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) dell'Organizzazione mondiale della sanità, relativi a casi diagnosticati di neoplasia;

- i dati devono essere trattati per le finalità indicate in precedenza, e allo scopo di individuare misure sull'incidenza, la mortalità, la sopravvivenza, la tipologia e la prevalenza dei tumori; descrivere il rischio della malattia per sede e per tipo di tumore, per età, per genere; contribuire, attraverso i dati prodotti, alla rilevazione di eventuali differenze nell'accesso alle cure erogate al paziente oncologico in relazione alle condizioni socio-economiche e all'area geografica di provenienza, anche in riferimento a cause di malattia derivanti da inquinamento ambientale; effettuare analisi statistico-epidemiologiche, anche con riferimento ai tumori rari; fornire un'informazione continua e completa nei confronti della popolazione a livello nazionale e regionale, anche attraverso la pubblicazione dei dati sul sito internet del Ministero della salute; monitorare l'efficacia dei programmi di screening oncologici tradizionali e sperimentali attivi e operativi presso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano; sostenere e monitorare gli studi epidemiologici finalizzati all'analisi dell'impatto dell'inquinamento ambientale sull'incidenza della patologia oncologica attraverso uno studio integrato sulle matrici ambientali e umane; valutare l'incidenza di fatti di carattere professionale sulla diffusione di patologie oncologiche.

Per le finalità perseguite dalla legge possono essere stipulati, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, accordi di collaborazione con Università e Centri di ricerca pubblici e privati.

L'**articolo 2** consente la stipula di **accordi di collaborazione**, per le finalità della legge, e sentito il Garante per la protezione dei dati personali, **con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale più rappresentative ed attive nella tutela della salute umana e della prevenzione oncologica, nonché con le associazioni attive nel campo dell'assistenza sociosanitaria**. Viene tuttavia richiesto che le organizzazioni siano dotate di codici etici e di condotta che consentano la risoluzione di ogni conflitto di interesse e che improntino la propria attività alla massima trasparenza. Alle citate organizzazioni è consentito di avanzare proposte per iniziative di valorizzazione e sviluppo dell'attività della rete nazionale, il cui mancato accoglimento deve essere motivato per iscritto.

L'**articolo 3**, dispone che **l'aggiornamento periodico degli elenchi** dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie e di impianti protesici avvenga con decreto del Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, e acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali - invece che, come attualmente previsto, con Dpcm, su proposta del Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali.

L'**articolo 4** istituisce e disciplina il **referto epidemiologico**. Questo viene definito ai fini della presente legge come il dato aggregato o macrodato corrispondente alla valutazione dello stato di salute complessivo di una comunità che si ottiene da un esame epidemiologico delle principali informazioni relative a tutti i malati e a tutti gli eventi sanitari di una popolazione in uno specifico ambito temporale e in un ambito territoriale circoscritto o a livello nazionale, attraverso la valutazione dell'incidenza delle malattie, del numero e delle cause dei decessi, come rilevabili dalle schede di dimissione ospedaliera e dalle cartelle cliniche, al fine di individuare la diffusione e l'andamento di specifiche patologie e identificare eventuali criticità di origine ambientale, professionale o sociosanitaria.

Viene quindi demandata ad un decreto del Ministro della salute, da emanare entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali e previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, l'istituzione del referto epidemiologico, al fine di disciplinare il trattamento,

l'elaborazione, il monitoraggio, l'aggiornamento e la pubblicazione, con cadenza annuale dei dati del referto sui siti Internet degli enti preposti alla raccolta e all'elaborazione dei dati stessi.

L'**articolo 5** prevede che la raccolta ed il conferimento da parte delle Regioni dei dati dei registri di patologia di cui all'elenco A2) - relativo ai registri di patologia di rilevanza nazionale e regionale - del Dpcm del 3 marzo 2017 rappresenti un adempimento ai fini della verifica della erogazione dei livelli essenziali di assistenza (Lea).

Infine, l'**articolo 6** prevede che entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge e, successivamente, entro il 30 giugno di ogni anno, il Ministro della salute trasmetta alle Camere una **relazione sull'attuazione della legge** con specifico riferimento alle risultanze delle finalità per cui è stata istituita la rete nazionale nonché sull'attuazione dell'istituzione del referto epidemiologico. Nella relazione viene anche fornita una descrizione dettagliata del livello di attuazione e dell'entità dei dati forniti dai centri di riferimento regionale.

**Giovanni Rodriguez**



27 giu  
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

DAL GOVERNO

## Corte dei conti: il bilancio della sanità è in attivo di 312 milioni

di Ernesto Diffidenti

Prosegue lo sforzo di razionalizzazione della spesa pubblica sanitaria anche se restano le difficoltà ad aggredire le voci di spesa ad alta criticità, come quelle legate alla farmaceutica. Ma si tratta solo di singole «voci», che tra l'altro è possibile correggere con la revisione dei tetti di spesa e appropriatezza prescrittiva, che non fanno «sballare» il bilancio della Salute. Secondo il Rendiconto generale dello Stato 2016, infatti, «i risultati della gestione contabile si attestano su un sostanziale equilibrio che lasciano supporre una raggiunta, generale condizione di stabilità del sistema».



Secondo la Corte dei conti, infatti, è migliorato il trend delle Regioni in Piano di rientro (anche se peggiorano i conti delle Regioni non in Piano) e si sono ridotti i costi legati al personale, nonché all'acquisto di beni e servizi determinando un "attivo" di 312 milioni.

In termini globali la spesa sanitaria si attesta a 115,835 miliardi di euro (116,147 il finanziamento totale del Ssn), in crescita dell'1,1% rispetto al 2015, con una spesa procapite di 1.907 euro (in leggero aumento rispetto a 1.887 del 2015 e 1.880 del 2014) ma ancora distante dalla media europea di 3mila, con punte di 4mila per la Germania.

L'ente territoriale che ha fatto registrare, ancora una volta, un significativo aumento della spesa è stata la Provincia autonoma di Bolzano (+2,6%), ma su valori superiori alla media nazionale si è attestata anche l'Emilia Romagna (+1,6%). La spesa è rimasta pressoché invariata nelle regioni Lombardia (-0,1%), Basilicata e Liguria (entrambe 0,1%), mentre nella media nazionale si sono sostanzialmente posizionata la Toscana (1%), il Lazio (0,9%) e il Veneto (0,7%).

Nel 2016 la spesa per il personale è stata di 34,387 miliardi di euro, il 29,4% della spesa totale (era del 30% nel 2014) con un'incidenza pro-capite di 566 euro. In controtendenza, invece, viaggiano gli acquisti di beni e servizi con aumenti in Campania (17,4%), Calabria (15,2%), Lombardia (13%), Sicilia (12%), Liguria (11,2%) e Valle d'Aosta (10,9%).

La farmaceutica, infine. Nel 2016 molte regioni hanno proseguito nell'opera di diminuzione della spesa, ad eccezione della Lombardia (+3,2%), di Bolzano (+0,1%), mentre le diminuzioni più evidenti si sono registrate in Valle d'Aosta (-8,7%), Puglia e Sicilia (-8,2%), Liguria (-7,9%), Trento (-7,3%). Nelle altre si registrano decrementi inferiori tra lo 0,5% e il 3%. La spesa totale, comunque, è stata pari a 8,089 miliardi in calo dello 0,1%.

«I risultati emersi nell'ultimi quinquennio - spiega la Corte dei conti - dimostrano come la spesa farmaceutica rappresenti un elemento essenziale nell'opera di contenimento: se da un lato la diminuzione sembra potersi attribuire all'acquisto di medicinali nell'assistenza convenzionata, dall'altro si è assistito ad un incremento degli acquisti dei farmaci da parte delle strutture pubbliche. Contribuiscono a tale incremento, il costo dei farmaci innovativi e la non risolta questione dei payback farmaceutici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MEDICINA E RICERCA**

03 Settembre 2015

**Epatite C: innovazione sostenibile per il Ssn entro 5 anni**

---

**MEDICINA E RICERCA**

03 Settembre 2015

**Hcv tra sostenibilità di sistema e accesso alle cure**

---

**IMPRESE E MERCATO**

03 Settembre 2015

**Vendite in farmacia in salita del 4,8% nel 2015**

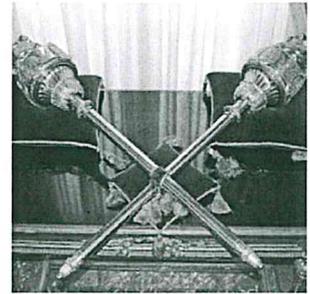
---

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#) | ISSN 2499-6599

## Corte dei conti, il bilancio tiene ma la spending review da sola non basta

di Ernesto Diffidenti

Il recupero della crescita del prodotto interno lordo, dopo una lunga crisi, «appare ancora troppo modesto e, soprattutto, in ritardo rispetto alla ripresa in atto negli altri principali Paesi europei». E ancora: la spending review «non ha abbassato il livello complessivo della spesa pubblica» e dunque bisognerà valutare attentamente cosa addebitare alle casse pubbliche. E infine: l'elevato livello del debito richiede «un percorso di rientro molto rigoroso». Nella relazione sul Rendiconto generale dello Stato 2016, il presidente della Corte dei Conti, Arturo Martucci di Scarrozzì, incalza le istituzioni a non cedere sulla strada del risanamento. La valutazione sulla tenuta dei conti, infatti, «per vari aspetti è positiva» ma c'è ancora tanto da lavorare per tirare fuori l'Italia dalle secche. Soprattutto sui mali storici, come la corruzione «che resta devastante».



### In calo le spese delle amministrazioni locali

Martucci fa riferimento in particolare a un «quadro d'assieme che vede progressivamente ricondotti all'equilibrio di bilancio alcuni principali comparti quali quelli riguardanti le amministrazioni locali, assegnandosi allo Stato centrale un ruolo strategico nel perseguimento degli obiettivi programmatici». Nello stesso tempo il presidente della Corte puntualizza che «ancora una volta l'indirizzo rigoroso impresso alla gestione della finanza pubblica non deve essere visto come l'adesione a regole imposte dall'esterno, quanto piuttosto una via obbligata da perseguire responsabilmente». La posta in gioco è alta. Martucci precisa che «il costo di un rinvio del percorso di aggiustamento si rivelerebbe oneroso e permanente».

Per la Corte è dunque «essenziale che il nostro Paese mostri una ferma determinazione a perseguire una duratura riduzione del debito pubblico» nel rispetto dei vincoli costituzionali di equilibrio di bilancio introdotti nel 2012.

Anche perché, spiega Angelo Buscema, presidente delle Sezioni riunite della Corte dei conti, l'elevato livello del debito pubblico resta «l'elemento di maggiore vulnerabilità dell'economia italiana che impone alla politica economica, ben più di quanto non derivi dai vincoli fissati con le regole europee sui conti pubblici». La Corte dei conti auspica, pertanto, «un'attenta gestione dei conti pubblici che garantisca il raggiungimento, in tempi certi, degli obiettivi programmati di saldo e di debito, scongiurando inverisime di segno negativo delle aspettative dei mercati».

### Pagamento dei debiti Pa

Un giro di vite che, tuttavia, non deve penalizzare il rapporto tra lo Stato e i suoi fornitori. Il monitoraggio 2016 sul pagamento delle fatture da parte della Pa «evidenzia ancora un consistente ritardo». I dati relativi a pagamenti per consumi intermedi e investimenti fissi lordi «confermano - sottolinea Buscema - un basso livello della capacità di pagamento, che nel 2016 risulta di circa il 59%, per di più in riduzione rispetto agli anni precedenti».

### Verifica sui risultati della Consip

Sul fronte degli acquisti la Corte dei conti conferma «la centralità» della Consip nelle politiche di contenimento della spesa «anche se è emersa nel corso degli anni l'esigenza di una verifica dei risultati più rispondenti a dati reali». «Per lo Stato - continua Buscema - nonostante l'incremento della spesa mediata da Consip, l'acquisizione di beni e servizi risulta ancora in prevalenza effettuata con il ricorso alla procedure extra Consip».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CORRELATI

IMPRESE E MERCATO  
03 Settembre 2015

Ricerca e sviluppo, gli incentivi al via fra le incertezze

SENTENZE  
02 Settembre 2015



DAL GOVERNO  
11 Settembre 2015

## Per **compensare** il rinnovo dei contratti spunta un nuovo blocco al turn over

- SEGNALIBRO | ☆
- FACEBOOK | f
- TWITTER | 🐦

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#) | ISSN 2499-6599

## Risk: Gelli, «In arrivo sei decreti attuativi. Il primo prossima settimana»

«Sono sei i decreti attuativi relativi alla legge sulla responsabilità professionale del personale sanitario. Il primo uscirà la prossima settimana, è già pronto e andrà a disciplinare l'accreditamento delle società scientifiche e il sistema nazionale linee guida. Era una delle parti più importanti dell'applicazione della legge». Questa una delle novità annunciate da **Federico Gelli**, responsabile della sanità del

Partito Democratico, in relazione alla legge sulla responsabilità del personale sanitario e sicurezza delle cure, meglio nota come "legge Gelli".

«Questo è il primo segnale positivo - aggiunge - credo che entro l'estate ne usciranno altri. Quelli che hanno ancora più tempi sono quelli che erano previsti nel testo della legge a 120 giorni. Si parlerà dei mesi di settembre ottobre».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CORRELATI

#### SENTENZE

02 Settembre 2015

**Danno estetico, se l'intervento non riesce risarcito il paziente non adeguatamente informato**

#### SENTENZE

01 Settembre 2015

**Danno iatrogeno inesistente, scatta il risarcimento per ospedale e medico**

#### IN PARLAMENTO

02 Settembre 2015

**Responsabilità, il relatore Gelli: «Si parte la prossima settimana»**